

Il Presidente riprende la trattazione dell'argomento in oggetto la cui discussione è iniziata nella seduta del 18 marzo 2013 ed è proseguita nelle sedute dell'8 aprile e 15 aprile 2013.

(Entra in aula l'assessore Ceci).

ASSESSORE AVV. PEZZOTTA:

La delibera che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio riguarda l'approvazione dell'ipotesi di accordo di programma finalizzato alla realizzazione del nuovo centro servizi aeroportuale.

Si tratta di un'area in prossimità dell'aeroporto, interessata quale ambito di trasformazione del Piano di governo del territorio, per la quale viene richiesta in sede di accordo di programma l'attuazione, direi parziale, di questa trasformazione.

Parziale, il perchè l'ho già spiegato nelle precedenti riunioni, in particolare nelle due commissioni consiliari. Quell'ambito di trasformazione prevede la realizzazione di volumetrie per una quota di 270 mila metri cubi, di volumetrie di natura commerciale e terziaria a servizio dell'aeroporto, nonché la realizzazione di parcheggi per una quota di circa 7 mila posti auto.

Questa è la previsione del Piano di governo del territorio. L'accordo di programma prevede invece la realizzazione solo di parte di queste indicazioni, e cioè di volumetrie per una quota di soli 33 mila metri cubi, a fronte di 270 mila che erano previsti dall'ambito di trasformazione, e la realizzazione di un parcheggio di circa 5 mila posti auto in luogo dei 7 mila previsti dalla scheda del Piano di governo del territorio adottata dal vecchio Consiglio comunale e approvata da questo Consiglio comunale in via definitiva nell'estate del 2012.

Si tratta, comunque, di un accordo di programma conforme alla previsione del Piano di governo del territorio e cioè non è in variante perché, ancorché vengono realizzate meno strutture volumetriche e meno posti auto, comunque non è in variante al Piano di Governo del Territorio. C'è solo una modifica tecnica, che riguarda le modalità di realizzazione dei parcheggi che, invece di essere realizzati come da indicazione del Piano dei servizi, vengono realizzati secondo la previsione attuale dell'accordo di programma, ma poi so che sul punto ci saranno comunque degli ordini del giorno, in un unico parcheggio a raso.

Spiego questa unica difformità rispetto alla previsione originaria, che nasce da ragioni di carattere tecnico e che però, ribadisco, non costituisce una variante perché parcheggi sono previsti dal Piano di governo del territorio, parcheggi vengono realizzati dall'accordo di programma con modalità diverse.

Mentre nel Piano dei servizi veniva data un'indicazione di un parcheggio a raso di 40 mila metri quadri e di un parcheggio interrato per una superficie lorda di pavimento di 150 mila metri quadrati, in questo caso, come dicevo, verrà realizzato soltanto il parcheggio a raso, essenzialmente per tre ragioni di carattere tecnico che ho esposto in commissione e che ribadisco qui in Consiglio comunale.

La prima ragione è squisitamente di carattere progettuale urbanistico. Nel Piano di governo del territorio erano previsti i parcheggi in struttura, in quanto era prevista una volumetria significativa di 270 mila metri cubi e quindi si erano pensati quei parcheggi come inseriti in quelle strutture volumetriche, con ogni probabilità interrati, sulla falsariga di quelli che sono normalmente i parcheggi nei grossi centri commerciali che si trovano quindi di solito sotto le strutture volumetriche.

Venendo meno le strutture volumetriche per la quota, perché non vengono realizzati 240 mila delle 270

mila previste, l'ipotesi del parcheggio interrato non ha più questa ragione tecnica-urbanistica.

Ci sono inoltre due ragioni che, ad avviso delle indicazioni tecniche degli uffici, sconsigliavano comunque la realizzazione di parcheggi in struttura.

Una prima ragione è sempre di natura di strategia urbanistica. Sapete che una delle ipotesi più importanti di sviluppo del nostro territorio è quella che vede la realizzazione di un'opera infrastrutturale difficile da realizzare, ma direi certamente utile per la nostra città, che è il collegamento, che sia ferroviario, che sia attraverso un tram, che sia con altre modalità, dell'aeroporto con il centro della città, con la stazione ferroviaria della città.

È chiaro che nel momento in cui si viene a realizzare un parcheggio a raso, questa previsione non ostacola in nessun modo la futura, difficile, ma da noi auspicata, realizzazione del collegamento infrastrutturale aeroporto/centro della città.

Nel momento in cui invece venissero realizzate delle strutture per i parcheggi, sia che siano interrate, sia che siano fuori terra, queste in qualche modo potrebbero interferire con la realizzazione di questa struttura, e quindi questa è la seconda ragione per la quale si è preferito optare per un parcheggio a raso.

La terza soluzione è legata soprattutto agli aspetti della sicurezza. Come abbiamo spiegato diffusamente in commissione, è in fase di presentazione al Consiglio – la cosa dovrà avvenire probabilmente nel corso della prossima estate – il Piano dei rischi aeroportuali che prevede delle indicazioni particolari sia per le aree immediatamente prospicienti la pista di decollo, sia nelle aree che costeggiano lateralmente la pista di decollo.

Sono previste delle limitazioni non tanto nella realizzazione di volumetrie, ma in particolare per quanto attiene determinate funzioni che si possono insediare e soprattutto per l'indicazione sempre tecnica voluta dagli uffici che hanno predisposto il Piano dei rischi aeroportuali, attualmente all'esame di ENAC, cioè di non inserire nelle aree in prossimità dell'aeroporto dei parcheggi in struttura, che possono rappresentare un pericolo in caso di incidente aereo.

Senza entrare eccessivamente nel dettaglio, il Piano dei rischi aeroportuali è finalizzato proprio a tutelare il territorio da un possibile incidente aereo, con l'indicazione di non realizzare determinate strutture in determinate aree.

Il parcheggio in struttura, in particolar modo il parcheggio che venga realizzato scavando, quindi che venga realizzato sotto terra, ma anche il parcheggio in struttura, che si eleva oltre il piano della terra, è visto come una struttura problematica nel caso di necessità di intervento in seguito a un incidente aereo.

Quindi in gran parte di questo ambito territoriale è stata inserita nel Piano dei rischi aeroportuali proprio il divieto di realizzare parcheggi in struttura, in un'altra parte invece più a sud di questo ambito territoriale questa previsione non è stata inserita, ma è parso comunque più prudente sotto questo profilo rimanere legati all'idea del parcheggio a raso proprio anche per garantire questa ragione di sicurezza.

Questo è l'unico motivo per il quale si è introdotto nell'accordo di programma una parziale modifica, che come vi dicevo non fa variante perché viene cambiato il servizio, ma si rimane sempre nell'ambito dello stesso servizio omogeneo, parcheggio era in un caso, parcheggio è anche in questo caso, ma che comunque rappresenta una piccola modifica rispetto a quella che era l'indicazione originaria del Piano.

Per il resto, come ho detto, vengono realizzati 33 mila metri cubi, che anche questi dovranno rispettare, secondo le funzioni, quelle che sono le indicazioni del Piano dei rischi aeroportuali.

Vengono previste le prestazioni pubbliche proporzionate alla realizzazione di questi 33 mila metri cubi. Essenzialmente si tratta della realizzazione della viabilità sia a servizio del parcheggio, ma anche di collegamento di questa struttura con le altre parti della città, sia verso l'aeroporto, sia anche verso il centro Galassia, cioè verso nord ovest.

Viene poi ceduta l'area per realizzare la nuova sede della dogana, prestazione che era prevista nel Piano di governo del territorio. Non vi è invece l'ulteriore prestazione pubblica che è la cessione delle aree per realizzare la sede provinciale dei vigili del fuoco, e questa previsione non è stata inserita in questo accordo di programma anche qui per un duplice motivo.

Innanzitutto perché le volumetrie realizzate di 33 mila metri cubi non consentivano di introdurre anche questa prestazione pubblica perché andava oltre quella che era la proporzionalità delle prestazioni pubbliche in rapporto alle volumetrie che vengono realizzate.

In secondo luogo perché secondo il Piano dei rischi aeroportuali, che è diretto ad evitare anche la costruzione di cosiddetti obiettivi sensibili in aree che potrebbero essere interessate appunto da un incidente di quella natura particolare, è stato visto come sbagliato realizzare la sede provinciale dei vigili del fuoco in un luogo dove dovrebbero magari intervenire i vigili in caso di incidente.

Va realizzata certamente questa sede in un'altra area della città, che possa essere comunque vicina, ma non proprio in un'area che in qualche modo è ritenuta a rischio per le ragioni che vi ho detto.

Vorrei fare chiarezza anche su un altro punto, perché si è detto nel corso delle varie riunioni istituzionali che vi sono state, che il Comune di Bergamo si assume oggi l'onere di mettere a disposizione quest'area.

In realtà non cambia il meccanismo, c'è una clausola nell'accordo di programma la quale dice che, siccome non è possibile realizzare questa prestazione pubblica con questa trasformazione, il Comune si impegna, nell'ambito della revisione del documento di Piano che dovrà essere fatta nel 2015, ad individuare un altro ambito di trasformazione che abbia nelle sue prestazioni pubbliche la realizzazione di questa importante struttura, in maniera tale da poter comunque garantire la realizzazione di una prestazione che è importante per la provincia.

Io non avrei altre indicazioni da dare, se non quella che ci sono comunque con me i tecnici dell'assessorato all'urbanistica e anche coloro i quali si sono occupati del Piano dei rischi aeroportuali, per poter fornire eventualmente ai consiglieri le indicazioni ed i chiarimenti che fossero ritenuti necessari. Per cui per ora mi fermerei qui.

PRESIDENTE:

Sono stati presentati diversi ordini del giorno collegati. Cominciamo con il numero uno, prima firma consigliere Marco Brembilla.

CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

L'ordine del giorno collegato lo presento in modo molto veloce, anche perché poi farà parte

dell'intervento, quindi mi sembra anche di tediare nello spiegare due volte le stesse cose.

In modo molto semplice, nella premessa si dice che - tra l'altro cose che ha appena detto l'assessore in modo un po,' ammetto, stravagante, però l'ha detto l'assessore - rispetto ai 120 mila metri quadri dell'accordo di programma, nel PGT erano previsti 40 mila metri quadri e 150 di s.l.p. in struttura, che non equivalgono a 7 mila posti auto, cioè sono tutti da definire e da decifrare perché la s.l.p. non significa in automatico fare il conto dei parcheggi.

Comunque, considerato che l'ipotesi consuma una notevole area rispetto alle previsioni, e che non è previsto alcun ritorno in termini di prestazioni pubbliche, l'ordine del giorno impegna il Sindaco e ovviamente l'amministrazione, a modificare quanto previsto nell'accordo di programma e quindi a tornare alle previsioni del Piano di governo del territorio che, ripeto, significa non un consumo di 120 mila metri quadri di area ma di 40 mila più 150 mila in struttura, verosimilmente sottoterra; a valutare, comunque, quali prestazioni pubbliche possono essere richieste all'attuatore alla firma dell'accordo di programma e nelle autorizzazioni edilizie.

Ricordo che in questo momento non c'è nulla di ritorno per l'amministrazione con questo accordo di programma. Come diceva l'assessore prima, poichè la prevista caserma dei vigili del fuoco a livello provinciale non può essere più realizzata nella UMI 2, stante il Piano dei rischi - perché penso che tutti siano d'accordo che venga spostata dalla sua collocazione attuale - bisognerà individuare una zona precisa, ma è necessario che vi sia una compartecipazione dell'attuatore che, ripeto, in questo momento a livello di prestazioni pubbliche, non dà assolutamente nulla. Ripeto, per quanto riguarda tutto il resto sarò più chiaro e più esteso nell'intervento generale riferito alla delibera.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere. Ordine del giorno collegato numero 2, prima firma consigliere Mazzoleni. Prego consigliere.

CONSIGLIERE ING. MAZZOLENI:

Anch'io cerco di evitare di ripetere quanto è già stato detto, ma in particolare, la cosa che balza subito all'occhio è questo consumo di area verde pari a 120 mila metri quadri.

Fatta questa premessa e andando subito al sodo della situazione, sostanzialmente si potrebbe ridurre di circa il 70% il consumo di quest'area verde, realizzando l'opera in struttura su tre livelli, di cui uno creato sotto il livello dell'attuale terreno, un pianoterra e un primo piano e questo permetterebbe di risparmiare 80 mila metri quadri di verde che attualmente viene annullato, indipendentemente dal fatto che poi si possa rendere il terreno permeabile, si possano mettere quattro cespuglietti e quattro piante, ma nella realtà dei fatti questo va a scombinare 120 mila metri quadri di area verde.

Pertanto, l'invito al Sindaco e alla Giunta è quello di valutare positivamente per il nostro territorio quanto viene proposto da questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Gli ordini del giorno collegati 3, 4 e 5 sono stati ritirati. Continuiamo con il numero 6. Prego chi vuole intervenire. Consigliere Zenoni.

(Entra in aula il consigliere Marchesi Marzia; sono presenti n. 33 consiglieri).

CONSIGLIERE DOTT. ZENONI:

L'ordine del giorno è a prima firma Ghisalberti. Vista l'assenza della nostra capogruppo, presento io l'ordine del giorno sperando di interpretarne le intenzioni.

La questione ovviamente è quella del collegamento ferroviario tra la stazione di Bergamo e l'aeroporto di Orio al Serio, e il fatto che questa delibera e questo parcheggio interessi l'area che dovrebbe essere attraversata da questa bretella ferroviaria.

Abbiamo già sentito, nell'introduzione dell'assessore, alcune valutazioni sulla compatibilità tra questo intervento di realizzazione di parcheggi e la possibilità che nella stessa area passi il collegamento ferroviario tra Bergamo e Orio.

Questo ordine del giorno chiede, fondamentalmente, di rendere nell'accordo di programma più esplicito quello che per il momento è soltanto lasciato alle intenzioni. In particolare nel dispositivo si legge di prevedere nell'accordo di programma una fascia di salvaguardia.

Per le tavole che sono state a noi presentate di questa delibera, il parcheggio di fatto contempla e segna il tracciato della ferrovia, ma si dispone con una geometria che ignora di fatto questo tracciato ferroviario, evidentemente immaginando che, qualora si concretizzasse la possibilità di realizzazione del collegamento ferroviario, l'intero parcheggio andrà modificato.

Forse invece sarebbe valsa la pena, e vale la pena, di predisporre una diversa struttura di questo parcheggio in modo tale da consentire la preservazione del sedime ferroviario.

Non siamo, diciamo così, convinti che la soluzione parcheggio a raso sia di assoluta garanzia rispetto poi all'effettiva realizzazione del collegamento e rispetto alla possibilità che sorgano delle difficoltà di questo tipo.

Quindi con questo ordine del giorno si chiede al Consiglio comunale di modificare l'accordo di programma e di introdurre una clausola tutelativa del tracciato del collegamento ferroviario per Orio.

PRESIDENTE:

Ordine del giorno collegato 7. Prego consigliere Lorenzi.

(Entra in aula l'assessore Minuti).

CONSIGLIERE DOTT. LORENZI:

Una particolare attenzione credo, con questo ordine del giorno ,di doverla porre sulla problematica relativa ai parcheggi abusivi che stanno intorno all'aeroporto.

Abbiamo avuto un bel conforto dalla stampa locale che domenica ci ha fatto un bellissimo regalo, dove ci ha dato dei dati veramente interessanti e importanti.

Nella sostanza abbiamo assistito al sorgere intorno all'aeroporto di tutta una serie di parcheggi privati e in parte abusivi.

Con essi abbiamo assistito a episodi di minacce, intimidazioni, riportati poi puntualmente sugli organi di stampa locale.

Come riportato anche da questo famoso articolo di domenica, in passato si sono visti episodi incendiari, il responsabile di un'area di sosta nel 2011 era stato addirittura gambizzato. episodi questi dei quali stanno indagando le forze dell'ordine e che, quindi, sono ben diversi dalle irregolarità amministrative del parcheggio. Inoltre questa situazione non sta assolutamente diminuendo.

Poco tempo fa abbiamo assistito a un episodio molto grave, dove è stata inaugurata un'area per un parcheggio che, è stato verificato dalle autorità competenti, non aveva nessun tipo di autorizzazione.

Quindi tutti questi fenomeni che gravitano intorno al nostro aeroporto sono veramente molto gravi.

Vi ricordo solamente, come dato statistico, che ci sono 14 soggetti che gravitano intorno all'aeroporto, ognuno con la propria società, ognuno con la propria organizzazione che, con macchine, pulmini o altro parcheggiano le auto in qualche modo, tanto che le lamentele che vengono raccolte, in particolare sui blog, danno veramente un riscontro importante sul ritrovamento di questi automezzi con ammaccature, con benzine prelevate, addirittura con apertura di porte che, quando piove, si riempiono pure d'acqua.

Quindi il fatto di andare a regolamentare questa zona in un modo chiaro, ci ha dato lo spunto anche di creare ordine e ritengo che questi 5 mila parcheggi non siano assolutamente in proporzione e non facciano assolutamente in proporzione aumentare il numero dei voli, tanto è vero che sempre a livello statistico vi dico, e questi sono numeri, che negli ultimi 5 mesi abbiamo assistito a un calo dell'8%, quindi con un *trend* ancora al ribasso.

Ribadisco e ritengo che questi parcheggi non andranno ad aumentare assolutamente il numero dei voli, oggi in netta diminuzione come ho appena detto, ma andranno a regolamentare veramente un parcheggio in una zona veramente sensibile.

PRESIDENTE:

Ordine del giorno collegato numero 8, primo firmatario consigliere Ribolla. Prego consigliere.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Questo ordine del giorno ha come oggetto la tutela ambientale e la sicurezza relative al progetto "Fly

Park”.

Considerato che nel PGT vigente è espressamente formulato, nei criteri insediativi, che i parcheggi dovranno privilegiare soluzioni ecologiche che garantiscano effetti ambientali equivalenti alla permeabilità locale, e complementino un forte equipaggiamento verde in superficie, come per tutti i parcheggi che vengono costruiti nella nostra città; considerato anche che nell'accordo di programma che stiamo andando ad approvare all'interno della delibera, questa espressa previsione non è riportata, noi vogliamo far sì che siano richiamati i criteri del PGT e in particolar modo quelli di tutela ambientale, visto che è un problema che ci è particolarmente caro.

Con questo ordine del giorno chiediamo che l'amministrazione comunale, nella fase di rilascio dei permessi di costruire, dia delle precise indicazioni relativamente ai criteri da rispettare, in particolar modo quelli di tutela ambientale individuati nel PGT, ci siano anche precise indicazioni sulle modalità e sui materiali per rendere permeabile il suolo occupato, e chiare indicazioni per quanto riguarda la tutela delle rogge che insistono in quell'ambito.

Vorremmo anche, sempre in merito alla tutela ambientale e al risparmio energetico, che nella fase di realizzazione vengano adottati dei sistemi di illuminazione a basso consumo energetico, come ad esempio i led, e che gli edifici previsti dal Piano vengano realizzati con accorgimenti finalizzati ad armonizzare il tutto con l'ambiente circostante, proprio per sottolineare, ancora una volta, l'importanza che questo progetto possa rientrare comunque nella tutela dell'ambiente e del verde che compone attualmente quell'area.

Infine c'è anche il problema dei parcheggiatori abusivi. Sappiamo, ed è cronaca quasi quotidiana purtroppo, che in città dove si sono costruiti dei parcheggi di rilevanti dimensioni, pensiamo a quello anche del nuovo ospedale, si sono rilevati dei problemi di sicurezza dovuti alla presenza di parcheggiatori abusivi che grazie all'assessore Bandera, l'assessore alla sicurezza, e alla collaborazione con la Prefettura, con le forze dell'ordine, si stanno cercando di arginare grazie anche a degli accordi presi con la società che gestisce il parcheggio.

Noi chiediamo, per evitare che nel futuro si possano verificare dei problemi, di far sì che nella realizzazione di questo parcheggio ci possano essere delle soluzioni progettuali volte a prevenire il manifestarsi di questo problema, che sicuramente è molto fastidioso per gli utenti.

PRESIDENTE:

Ordine del giorno collegato numero 9. Consigliere Pecce, a lei la parola.

CONSIGLIERE DOTT.SSA PECCE:

Questo ordine del giorno è particolarmente importante sia perché è attinente a un intervento di dimensioni e di valenza di grande impatto sulla città, come è stato ribadito diverse volte, sia perché le proposte e gli impegni che si chiedono al Sindaco e alla Giunta, riguardano due varianti del PGT e formulano anche pressanti inviti a limitare la cementificazione di aree libere e limitarle alle reali necessità dell'aeroporto.

Si fa riferimento, inoltre, all'utilizzo di parcheggi in struttura. "Il contenimento del consumo di suolo libero è e rimane una preoccupazione costante, soprattutto in una realtà urbanistica come quella della città di Bergamo", così recita il "Considerato".

Non sono parole o slogan, è una preoccupazione reale. Io vorrei dare alcuni dati che, insieme ad alcune riflessioni, sono state recentemente presentati dalla Commissione Europea nel convegno di ISPRA, 5 febbraio 2013.

Come in una specie di scatole cinesi, noi troviamo Bergamo con la maglia nera nel consumo di suolo. Calcoliamo che, in una realtà già molto compromessa dell'Europa che consuma un 2,3% di territorio, l'Italia va ben oltre la media con il 2,8% mentre, tanto per dare un esempio, il ritmo del consumo di suolo degli ultimi 5 anni supera gli 8 metri quadri al secondo.

La regione Lombardia è quella con la situazione peggiore. Basti pensare che dal 1955 al 2007 gli ettari urbanizzati hanno avuto un incremento medio del 235%.

Per la provincia di Bergamo il dato è ancora più preoccupante, la situazione è la peggiore della Lombardia e raggiunge un incremento addirittura del 361%.

In termini pratici, abbiamo già compromesso oggi la funzione produttiva di alimenti, la funzione protettiva della qualità dell'ambiente, di tutela della biodiversità e la funzione di regolazione climatica.

Per quanto riguarda la nostra città e la nostra amministrazione, il tema della cementificazione delle aree verdi era stato tenuto altamente presente durante la discussione per l'approvazione del PGT che ci era arrivato come adottato.

Noi ci eravamo trovati di fronte a 5 milioni di metri cubi, frutto di occupazione di aree verdi e frutto di previsioni di densità volumetriche esorbitanti anche su aree dismesse.

Il nostro obiettivo era dare una bella sforbiciata, anche perché tutta questa offerta di residenze, commerciale, terziario, non sembrava assolutamente proporzionale, sembrava esagerata, rispetto alle necessità e al numero degli abitanti di Bergamo.

Abbiamo tagliato 800 mila metri cubi e oggi, col senno di poi, possiamo dire che abbiamo preso una decisione doppiamente corretta, oggi che vediamo che anche quello che è stato costruito non viene venduto e che anche i supermercati chiudono.

Continuando nell'indirizzo di tutelare il consumo di suolo, questo ordine del giorno relativo all'intervento denominato "Fly Park", prevede indicazioni attraverso due varianti.

La prima variante prevede la cancellazione di quei 237 mila metri cubi di volumetrie che, seppure previste nella scheda del PGT denominata T 37, non vengono utilizzati, anche per la difficoltà di trovare destinazioni compatibili con il Piano di rischio aeroportuale.

L'utilità di questa variante, e il senso di questa variante, è quello di togliere qualsiasi dubbio sulla possibilità che le volumetrie possano atterrare in qualche diverso ambito del PGT, e inoltre si fa definitiva chiarezza sulle progettualità future che sono e rimangono 33 mila metri cubi edificabili.

La seconda variante mette in atto un discorso più generale e molto importante, che prevede la riduzione a tappeto, estesa a tutte le aree libere che in ambito di PGT prevedano potenzialità edificatorie.

Nella grave situazione che ho descritto prima, e che ha visto altri Comuni italiani affrontare con moratorie al consumo di suolo, questa è un'indicazione di intenti molto significativa.

In questo ordine del giorno altra indicazione molto importante è indirizzata a SACBO che, una volta

diventata proprietaria del terreno, è chiamata a realizzare i parcheggi per lotti, come del resto è già previsto dal cronoprogramma, ma con un'attenzione ai reali bisogni dello scalo Caravaggio senza creare, dopo i primi interventi che potrebbero già rivelarsi sufficienti, invasività inutili e sovradimensionate.

Anche in qualità di socio azionista il Comune di Bergamo porterà l'indirizzo espresso da questo Consiglio comunale.

Ultimo tema è quello della realizzazione dei parcheggi previsti e ritenuti utili, cercando il minimo impatto grazie alla costruzione in struttura, sicuramente ove compatibile con le norme vigenti.

Qual è l'auspicio? L'auspicio è potere innanzitutto sfruttare il pianoterra e il sotterraneo degli edifici già preventivati per i famosi 33 mila metri cubi, e comunque di valutare in generale la possibilità di parcheggi ipogei o in piano rialzato per moderare l'invasività sul suolo libero, che potrebbe anche essere significativamente ridotta.

Tutte queste richieste possono essere sicuramente perseguite, perché tengono conto sia delle necessità di una realtà economicamente importante come quella dell'aeroporto, sia tengono conto dell'inestimabile valore del suolo e dell'equilibrio ambientale.

PRESIDENTE:

Cominciamo con la discussione della delibera più gli ordini del giorno collegati. Prego consigliere Paganoni.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Il mio non è un intervento, quello lo farei successivamente.

Volevo soltanto chiedere al Segretario una delucidazione sull'ordine del giorno teoricamente collegato numero 7 per due motivi.

Innanzitutto mentre tutti gli altri ordini del giorno, minoranza o maggioranza, riguardano nello specifico l'approvazione dell'accordo di programma, questo non riguarda l'accordo di programma, è un ordine del giorno generico sui parcheggi e sull'aeroporto. A questo punto qualsiasi ordine del giorno che inserisca la parola aereo potrebbe essere collegato. Per cui non mi sembra possibile collegare questo tipo di ordine del giorno.

Ma a parte questo, mi chiedo se è ammissibile un ordine del giorno che chiede al Sindaco e alla Giunta di Bergamo di sollecitare le autorità pubbliche per dei parcheggi che non sono sul territorio di Bergamo, perché nessuno dei 14 parcheggi citati dal consigliere Lorenzi sono sul territorio di Bergamo, forse ce n'è uno in via Spino, forse, ma tutti gli altri sono ad Azzano e a Stezzano.

Io non credo che il Consiglio comunale possa dire alla pubblica sicurezza andate a Stezzano a controllare, non è nostro compito.

Per cui non so se è ammissibile un ordine del giorno che chieda al Consiglio comunale di fare qualcosa su un territorio che non è suo. Chiedo quindi al Segretario se è ammissibile o meno questo ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Abbiamo parlato con il Segretario in merito a questo argomento e il Segretario risponde.

DOTT. PEROTTI, Segretario Generale:

Ovviamente nemmeno io so se c'è almeno un parcheggio situato o comunque interessante il territorio del Comune.

Se non c'è neanche uno spazio più o meno abusivamente, ovviamente, destinato a parcheggio l'obiezione portata dal consigliere Paganoni è fondata, nel senso che questo pronunciamento del Consiglio può avvenire ma non sotto forma di ordine del giorno bensì sotto forma di mozione.

Se, invece, c'è una parte per quanto minoritaria che comunque interessa il territorio comunale, allora il coinvolgimento è diretto e non indiretto e pertanto diventa coerente la presentazione dell'ordine del giorno.

Ovviamente io mi devo fermare qui perché poi non so se oggettivamente sussistono o meno le condizioni.

PRESIDENTE:

I parcheggi come sappiamo sono una parte in città e altri nella zona limitrofa, però questo problema riguarda principalmente Bergamo.

Se i presentatori dell'ordine del giorno chiedono di tramutarlo in mozione verrebbe discussa questa mozione nel Consiglio comunale ad hoc sull'aeroporto. Prego consigliere Lorenzi.

CONSIGLIERE DOTT. LORENZI:

Presidente, a memoria ricordo che abbiamo presentato l'ordine del giorno sull'ONU e su altre situazioni sparse nel mondo, e non vedo quale sia il problema di declassare questo ordine del giorno a mozione. Io lo terrei ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Allora continuiamo con la discussione. Prego consigliere Brembilla.

CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

Questa sera noi siamo chiamati a votare l'approvazione dell'accordo di programma per la realizzazione del nuovo centro servizi aeroportuale più un parcheggio a raso per 5.400 auto.

In realtà noi votiamo, come poi specificato nel dispositivo, l'ipotesi di accordo di programma, e già questo è un fatto quanto meno insolito.

In Consiglio si portano gli accordi di programma per la ratifica. Ci è stato spiegato che questo accordo non costituisce variante, ai sensi della legge regionale vigente, per cui si poteva anche evitare il passaggio in Consiglio.

Allora perché questo avviene? Probabilmente perché non tutto è così chiaro come lo si vuol far apparire, tanto è vero che nell'accordo di programma alla lettera p) del "Premesso inoltre che" si scrive: "Il Consiglio comunale ha approvato l'aggiornamento delle attrezzature di interesse pubblico e generale relative all'ambito di trasformazione".

Quindi noi stasera siamo chiamati a votare molte differenze con quanto previsto. E quali sono queste differenze rispetto anche al Piano dei servizi?

Anzitutto scompare la previsione di partecipazione alla bretella di Campagnola. Mi si dirà che non realizzando le volumetrie previste vengono meno le prestazioni pubbliche, ma da tutto a zero ne passa.

La scheda del PGT recita testualmente: "I parcheggi dovranno privilegiare soluzioni ecologiche che garantiscano effetti ambientali equivalenti alla permeabilità locale dei suoli e contemplino un forte equipaggiamento verde". Anche qui è stato detto che il parcheggio verrà realizzato con elementi tipo autobloccanti con zolle a verde.

Anche il meno navigato dei paesaggisti, di fronte a certe affermazioni, si metterebbe a ridere, in primis perché sappiamo benissimo che l'erba negli autobloccanti non tiene se non in aree private e con cura giornaliera, in secondo luogo perché con auto pressoché perennemente parcheggiate l'erba non cresce. Avete mai visto l'erba crescere dove non c'è mai il sole, cioè sotto le macchine?

Ma il tema più importante è che il forte equipaggiamento verde non è assolutamente scritto nell'accordo di programma, e nemmeno si vede nelle tavole allegate, dove il verde assume una preoccupante colorazione grigia.

Poi è vero che sono stati presentati adesso degli ordini del giorno ma nei quali, lasciatemelo dire, si dice tutto e il contrario di tutto.

Capisco che la maggioranza deve stare insieme ma si dice tutto e il contrario di tutto, si chiede la permeabilità e si chiede di farlo in struttura, cosa che farebbe saltare l'accordo di programma. Probabilmente è per tenere buone un po' tutte le anime.

Altra differenza, il PGT rimanda al Piano dei servizi che nella scheda riferita all'ambito di trasformazione parla di 40 mila metri quadri di parcheggio a raso e 150 mila in struttura. Ricordo che qui invece noi parliamo di 120 mila metri quadri a raso.

Ancora, nel Piano dei servizi, per chi è andato a guardarselo, accanto alle sigle P1, parcheggio a raso, e P2, parcheggio in struttura, c'è la lettera "I", che nello specifico significa parcheggi di interscambio localizzati in prossimità di poli intermodali, al fine di potenziare l'accessibilità alla città con almeno 200 posti auto attrezzati con info-mobilità, fermate del trasporto pubblico e servizi innovativi di trasporto sostenibile,

naturalmente previsione non rispettata.

Qui entra in gioco il Piano di rischio aeroportuale, che nei prossimi mesi sarà presentato in Consiglio insieme alla variante al PGT, Piano di rischio che stasera non è, ripeto non è, oggetto di discussione.

Nell'informativa in commissione è stato detto che il parere ENAC non dice nulla rispetto ai parcheggi ma si ritiene, se il Consiglio comunale sarà d'accordo, che nella variante al PGT si debbano vietare i parcheggi in struttura, ritenuti più pericolosi di quelli a raso.

A parte che non condivido - in caso di incidente aereo non vedo meno problematico un parcheggio a raso rispetto ad uno in struttura, a maggior ragione se interrato - comunque oggi noi approviamo un progetto non conforme al PGT perché domani, Consiglio permettendo, anzi anticipandone il parere, con la variante lo sarà. Prima si carica il carro, poi si decide chi lo traina.

Peggio ancora, come è scritto nelle schede del Piano di rischio, quanto approvato precedentemente non sarà soggetto alle prescrizioni della variante quindi, comunque la penserà il Consiglio, questo progetto va bene.

Altro tema, non sono qui a dire che non si debba mettere ordine nella giungla dei parcheggi remoti, nati come funghi negli anni, ma se deve essere lo sia nel rispetto di quanto previsto e dei parcheggi esistenti, che comunque danno lavoro a molte persone che con questa nuova opera si troveranno in difficoltà. Giusto fare business ma nel rispetto di tutti, e allora si comincino a rispettare le regole del PGT.

I parcheggi costeranno un po' di più ma ci guadagnerà il verde, visto che i volumi previsti si sviluppavano solo sulla fascia parallela all'autostrada e c'era molto verde che invece qui scompare.

Tornando alla delibera in questione, è vero che per la modifica al Piano dei servizi è sufficiente un voto del Consiglio comunale, ma oltre al pasticcio del punto 1 della delibera, la trasformazione dell'area avviene in modo opposto al previsto.

La UMI 1 aveva una sua razionalità perché c'era uno sviluppo complessivo con altre funzioni. Vero che si risparmiamo volumi, per ora, poi se qualcun vuol parlare di peccato originale nell'adozione, ricordo che il peccato, se tale era, si è ripetuto con l'approvazione da parte di questa amministrazione.

Si grida allo scandalo per 35 mila metri quadri per la nuova area del luna park, che adesso deve essere trovata e voglio vedere dove, e si lasciano consumare 120 mila metri quadri di parcheggi a raso in luogo dei 40 mila previsti.

Vado alla conclusione parlando del sistema viario, con l'aggravio del traffico su via Zanica, e quindi dei quartieri limitrofi, visto che l'accesso avviene dal centro Galassia e come dice la relazione tecnica allegata, che fa riferimento tra l'altro ai passeggeri del 2010, che non sono quelli di adesso, il traffico proviene al 90% da nord.

In tutto ciò cosa ci guadagna il Comune? Nulla, nemmeno gli oneri, perché le due strade di collegamento al parcheggio costano quasi il doppio degli oneri dovuti.

Io non voglio far la guerra a SACBO, ma non voglio nemmeno svendere il territorio per un business, che in questo caso supera gli 8 milioni di euro all'anno. In questo senso va il nostro ordine del giorno collegato.

Un'ultima cosa che per qualcuno magari è poco rispetto al tema. La pratica è andata in circoscrizione per il parere il 12 febbraio, la circoscrizione non l'ha espresso perché non si è riunita, quindi ci manca pure il parere del territorio che sarebbe stato gradito.

Non capisco perché non sia stato convocato il Consiglio, e forse questa maggioranza lo dovrebbe

chiedere alla medesima maggioranza in circoscrizione. Secondo me la variante urbanistica ci stava tutta, così come la richiesta di rispetto delle previsioni del PGT.

Se, come penso, mi si risponderà che come sempre stiamo sbagliando, be' allora lasceremo tutta la responsabilità di un voto che va a consumare una notevole area verde. Rispettando le previsioni del PGT, invece, in buona parte si sarebbe salvata.

Ognuno risponderà ai residenti preoccupati che, con il non vincolo, presunto, dei 68.750 movimenti recentemente decretato dal Ministero dell'Ambiente, e nuovi 5.400 posti auto, temono un nuovo decollo del numero dei voli.

Mi auguro che rimanga una preoccupazione e non si trasformi in realtà. Chiedo comunque ai colleghi, anche se ho letto sulla stampa che hanno già deciso, di valutare comunque attentamente questa delibera e, soprattutto, ribadisco che era veramente il caso di approvare il Piano dei rischi prima di portare in aula questa trasformazione di aree che avviene in modo così difforme rispetto al previsto..

PRESIDENTE:

Per favore pubblico, niente applausi... Per favore, il pubblico deve tenere un comportamento corretto.

Il consigliere Paganoni ha presentato un emendamento all'ordine del giorno collegato 7: aggiungere nella parte finale del dispositivo "purché sul territorio comunale". Continuiamo con gli interventi. Consigliere Amorino.

CONSIGLIERE P.I. AMORINO:

Io ripartivo proprio da quanto ha detto, terminando il suo intervento, il consigliere Brembilla. Se possiamo prendere per buona la dichiarazione fatta dalla presidenza di SACBO, per loro "la quaglia è andata" perchè la loro intenzione è di riuscire a velocizzare i tempi affinché i parcheggi siano pronti per questa fase estiva.

Hanno fatto capire che non ce la fanno con questi tempi e che quindi la fase estiva utile sarebbe quella prossima, e a questo punto avremmo tutto il tempo, come abbiamo chiesto anche in commissione, di fare in modo che questa diventi sostanzialmente una variante, con tutte le procedure che sono collegate alla variante, quindi la partecipazione, le osservazioni.

Inizialmente ci era stato detto che non c'erano i tempi, oggi francamente, qualcuno ha detto di non mettere il carro davanti ai buoi, ma se noi approviamo il Piano dei rischi aeroportuali, sostanzialmente entro dicembre si è pensato per i tempi, che si sono stabiliti, faremo in tempo tranquillamente a fare anche questa variante e a fare l'approvazione tutto insieme, anche perché noi siamo di fronte a un complesso di azioni di sviluppo che andrebbero accolte come occasione, non per sfogliare i petali della margherita uno alla volta, oggi approvo questo, domani approvo quell'altra cosa, un pezzettino alla volta SACBO si sta portando a casa praticamente tutto.

Adesso farà la modifica all'aerostazione, riasfalterà la pista, sta acquistando le aree per questo parcheggio, poi le realizzerà, mentre invece le altre cose restano indietro: la mitigazione è stata sospesa, la

questione relativa al Piano dei rischi ha tutti questi tempi molto più lunghi, le curve isofoniche verranno anche loro inglobate sostanzialmente prendendo atto assieme alla variante.

C'è necessità di affrontare questi problemi in modo organico una volta per tutte e non sfogliando i petali della margherita.

Ci è stato promesso oggi che sarà dedicato un Consiglio comunale per gli ordini del giorno che non approveremo questa sera. Si farà qui una discussione unitaria sul complesso delle operazioni che riguardano l'aeroporto e si farà a giugno, c'è già una data. Teniamone conto.

Nonostante questo però, è bene ed opportuno che il ragionamento che facciamo oggi su questo parcheggio tenga conto di tutto quello che sta succedendo anche nel contorno, e il contorno vuol dire anche ritardi sulle prescrizioni.

Allora avevano fretta ma non hanno mai avuto fretta SACBO per fare tutte le cose che in questi anni dovevano fare e non sono invece mai...non hanno mai mosso molto il sedere, sostanzialmente, per riuscire a mettersi in pari con quelle che erano le prescrizioni che erano state date sia dal Ministero che dalla Regione.

Altro elemento è quello delle modalità di accesso agli aeroporti. Io trovo assurdo che dobbiamo impermeabilizzare o comunque costruire su del verde dei parcheggi a raso, questo per seguire sostanzialmente le punte estive.

La punta più alta che abbiamo raggiunto è quella del mese di agosto 2012, 961 mila passeggeri, diviso i 30 giorni sono 32 mila passeggeri al giorno.

Vuol dire che, se sono veri i dati riportati dai giornali, dei parcheggi già esistenti, più o meno regolari, ma comunque 12.600 parcheggi attrezzati a questo scopo, se pensiamo che abbiamo su 32 mila passeggeri, 16 mila che decollano e 16.000 che sostanzialmente atterrano, io penso che 12.600 parcheggi in questo momento, se non vogliamo che ci vada ognuno con un'auto, perché poi questo è un po' il paradosso, potrebbero già essere sufficienti quelli esistenti.

Poi anch'io sono d'accordo che sono in mano ad un mercato un po' particolare, però come numero esistente attorno all'aeroporto ci sono già e quindi pensare di occupare nuovo territorio è di per sé una scelta sbagliata da questo punto di vista, inviterei a riflettere.

Anche in un ordine del giorno ho letto che si dice sostanzialmente, guardiamo la necessità reale. Il problema è che non è la necessità reale, è il business. Se da un'area del genere salta fuori appunto 8-9 milioni all'anno di entrate è chiaro che quindi non è la reale necessità, è la necessità di fare sostanzialmente affari sui parcheggi, perché da quanto ho capito anche dai bilanci, il guadagno che avviene attorno all'aeroporto, a parte il turismo, ma strettamente collegato all'aeroporto sono i parcheggi, non altri tipi di attività molto più legate all'attività aeroportuale vera e propria.

E' bene anche ribadire che il fatto che il Montichiari è stato riconcesso a Verona dal governo Monti, ha messo una zeppa molto pesante sulla possibilità di diluire su questi due aeroporti il carico anche ambientale che c'è oggi, che è molto alto e questo ci deve far riflettere per il futuro, speriamo che si possa tornare su questi passi perché veramente ha cancellato una possibilità enorme per noi, per sgravare la nostra realtà e ricollocarla almeno per la parte di merci, per la parte molto più legata a quelle caratteristiche di quell'aeroporto e togliere quindi i problemi legati sostanzialmente ai voli notturni, ai cargo e a queste operazioni.

Per quanto riguarda invece il merito del parcheggio, devo dire che, trovando non solo in letteratura ma anche cercando rapporti con persone che si sono occupate di queste tipologie di parcheggi, è una situazione molto controversa il fatto che sia più opportuno che siano permeabili o meno.

Io ho letto di molte ASL – la nostra non lo ha fatto – che hanno fatto molte prescrizioni sui parcheggi cosiddetti a raso permeabili per una semplice ragione: che se tu metti lì 5 mila auto, hai 5 mila auto il cui olio del motore gocciola, hai, diciamo così, i freni che lasciano andare quello che lasciano andare, e un territorio permeabile come quello, dove sostanzialmente sotto c'è tutto ghiaione, rischiamo di avere le falde, fra qualche anno, non domani mattina, sostanzialmente cariche di olio, e molte ASL mettono la prescrizione di non fare niente a raso permeabile, ma di fare comunque le vasche di raccolta di prima pioggia.

Questo vorrebbe dire, se li facessero, avere un verde finto con delle vasche sotto, cosa comunque ridicola in quanto questa operazione ha dei costi. Tanto vale farli in struttura, come è stato più volte proposto da tanti.

Visto che ogni anno gli utili sono molto alti, basta ammortizzare non in 6 anni ma in un periodo molto più lungo, e si occupa meno verde, si fa uno spazio in struttura e magari non lo si fa di 5 mila posti, come ho detto prima, quelli esistenti nei dintorni sono comunque già sufficienti, e sarà difficile poi tirare su una "X", cancellarli, salvo quelli abusivi.

Quello spazio non è un verde fruibile, non possiamo farci un parco, però è un verde di cintura che si può arricchire naturalmente, se si fa un progetto diverso, dove attorno alle rogge esistenti si allarga la fascia alberata e non solo un filare, come è previsto sostanzialmente oggi, verso l'autostrada si può rimpinguare come lo si può fare sostanzialmente attorno alla zona anche al Galassia. Si può inserire fra gli oneri, di realizzare la pista ciclopedonale che va da via dei Prati a Campagnola, che collegherebbe il centro città con l'aeroporto, anche per chi vuole andarci o tornarci in bicicletta. Anche le rogge lì hanno una funzione molto importante, e quindi anche lo scarico di acque di prima pioggia che finirebbe nelle rogge, potrebbe essere un piccolo problema che andrebbe valutato e bisognerebbe risolvere.

Ultima questione che voglio sollevare è quella dei vigili del fuoco. Se davvero la zona meno rischiosa, cioè quella collocata vicino all'autostrada e vicino ai parcheggi già esistenti, dove c'è lo svincolo, è prevista come area dei servizi aeroportuali, ma con quella densità, cioè 5 persone ogni 100 metri quadri, io proporrei di metterci invece la caserma dei vigili del fuoco, vicino alla grande viabilità, vicino all'autostrada e vicino al luogo dove potenzialmente sono più interessati ad intervenire.

Nella zona C, individuata oggi per i servizi aeroportuali, i vigili del fuoco potrebbero starci tranquillamente e potrebbe diventare una delle attività pubbliche da mettere in campo invece di tutta questa operazione.

I 240 mila o 270 mila metri cubi previsti, ricordo, che sono stati ereditati dal PRG e non sono stati una scelta precisa del PGT, si è solo traslato quanto era un diritto acquisito che era presente nel PRG.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Questa delibera non mi convince assolutamente, non mi convince la delibera e mi convincono ancora meno gli ordini del giorno presentati dalla maggioranza.

Partiamo con gli ordini del giorno. Sappiamo che questa delibera è stata rinviata per ben tre volte dalla

maggioranza perché non trovava la quadra al suo interno. Finalmente oggi è arrivata a discussione, evidentemente qualcuno ha dovuto fare un passo indietro.

A vedere la firma di questi tre ordini del giorno, due in realtà perché quello del consigliere Lorenzi, come ho già detto, non è un ordine del giorno collegato alla delibera, è finto collegato alla delibera ma non riguarda assolutamente la delibera, i due veri ordini del giorno sono quelli della Lega, quindi probabilmente era la Lega a cui non andava bene questo tipo di delibera, e con questi ordini del giorno cerca di salvarsi un po' la faccia.

Però è bene ricordare a tutti i cittadini che un ordine del giorno, al contrario di un emendamento che va ad incidere direttamente sulla delibera, non conta assolutamente nulla. Un ordine del giorno che viene votato dopo la delibera può essere votato all'unanimità, con applauso, dal Consiglio comunale e poi non avere nessuno sbocco reale.

Ricordo degli ordini del giorno presentati 4 anni fa, votati all'unanimità e mai realizzati dall'Amministrazione, perché l'ordine del giorno non impegna la Giunta a fare nulla.

Per cui, in realtà, questi ordini del giorno sono delle foglie di fico da parte dei consiglieri della Lega, che vogliono salvarsi la faccia davanti ai cittadini dicendo: "guardate, noi impegniamo il Sindaco", neanche invitano, ma anche questo "impegna" in realtà non impegna assolutamente. Ormai anche chi è al primo mandato sa benissimo che un ordine del giorno non impegna assolutamente la Giunta a fare alcunché.

Ricordiamocelo quindi, perché sono belle parole in alcuni casi, in altri invece molto pasticciate come nell'ordine del giorno numero 9 in cui appunto al punto 3 si chiede una cosa, al punto 4 si chiede l'opposto. Al punto 3 si chiede di realizzare per lotti un parcheggio a raso e nel punto 4 si dice di non farlo a raso ma di farlo per piani, quindi si chiede l'opposto nello stesso ordine del giorno, quindi un po' di confusione c'è.

Ma indipendentemente, anche fossero lineari, in realtà non contano assolutamente nulla, quindi non si vada poi in giro a dire ai cittadini "noi abbiamo fatto questo", perché non avete fatto nulla, se si voleva fare qualcosa bisognava inserirlo all'interno della delibera, cosa che invece non è stato fatto.

Infatti come addirittura è stato riportato nello stesso ordine del giorno 8, si evidenzia che, mentre il PGT prevede alcune cose, ad esempio che i parcheggi dovranno privilegiare soluzioni ecologiche che garantiscano effetti ambientali equivalenti alla permeabilità locale e contemplino un forte equipaggiamento verde, nell'accordo di programma questo non è inserito.

Si chiede quindi di reinserirlo, cosa che non è fattibile con un ordine del giorno e quindi in realtà non ci sarà nell'accordo. Chi voterà questa delibera si ricordi che tutto quello che viene votato in questo ordine del giorno, che tra l'altro si voterà dopo la delibera, in realtà non sarà inserito nell'accordo di programma e quindi chi avrà diritto di costruire potrà costruire esattamente come ha voglia lui, potrà farlo tutto in cemento, potrà farlo tutto subito, potrà farlo nelle maniera che più ritiene opportune. Questo è il primo.

Quello che non mi convince di questa delibera sono tre fattori. Uno l'impatto ambientale, non cito quello che ha già detto il consigliere Amorino sotto l'aspetto dell'inquinamento della falda, ma invece ribadisco, con una battuta, il concetto di occupazione di suolo pubblico.

Qui stiamo parlando di 80 mila metri quadrati in più rispetto a quello che era previsto. La consigliera Pecce nel suo intervento, in cui ha parlato un po' di tutto, nel presentare l'ordine del giorno ha citato tutti i metri cubi che avrebbero tolto grazie al loro intervento. Qui un po' per battuta e un po' no dico che questi 80 mila metri quadrati che aggiungete oggi sono praticamente gli stessi che avete tolto in questi 4 anni.

Per cui andate a pari con quello che avete tolto di metri quadrati edificabili tra l'altro su zone per gran parte già edificate, qui invece andate ad occupare una zona verde, per cui avete fatto pari e patta.

La Lega, che dice di voler difendere le zone verdi, io ricordo che era favorevole - non solo lei, lo ammetto - all'edificazione all'interno degli orti di S. Tommaso, verde storico. Prevederà una mancanza di verde in quello che sarà l'accordo per la nuova Gamec all'ex Dogana, dove nell'accordo si dovrà prevedere che una parte che è prevista a verde in realtà verrà edificata e oggi questo.

Per cui questa Amministrazione sta facendo probabilmente più danni rispetto a quello che era il PGT iniziale sotto l'aspetto dell'impatto ambientale. La sicurezza, lo hanno già detto... il pubblico non può applaudire ma la consigliere Pecce sì...

PRESIDENTE:

Prego consigliera per favore, grazie.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

La sicurezza. E' ovvio a tutti che nella malaugurata occasione che un aereo debba cadere - nessuno se lo augura e comunque non dovrebbe cadere in quel posto dove è previsto il parcheggio, perché non è sulle rotte - un parcheggio su più piani, che occupa un quarto dello spazio rispetto a un parcheggio in piano, se un aereo deve cadere deve avere la sfortuna di centrare l'edificio, così se cade è ovvio che cade sul parcheggio e quindi sulle auto e quindi ha più probabilità anche di fare danni a persone oltre che a cose.

Quindi sotto l'aspetto della sicurezza un parcheggio su più piani e magari interrato è sicuramente più sicuro, per cui non riesco a capire perché la SACBO chieda per questioni di sicurezza di fare questo tipo di parcheggio anziché l'altro.

La SACBO in realtà non lo chiede per questo, lo chiede perché costa di meno, non nascondiamoci, costa di meno e quindi prevede di fare un parcheggio a raso per questi motivi. Quindi non giriamo anche qui intorno dicendo questione di sicurezza, perché la sicurezza qui è meno accertata rispetto all'altro.

Ma quello che ancor meno mi convince è la filosofia di base, di fondo, che questa amministrazione ha per quanto riguarda la gestione dell'aeroporto. Sono andato a rivedermi alcuni verbali delle varie discussioni che abbiamo fatto in questi anni. Già due o tre volte abbiamo discusso di aeroporto fra commissione e quant'altro.

Sono riuscito a votare sempre in maniera diversa dalla maggioranza, una era sui voli notturni, in cui ero contrario a un ordine del giorno presentato o a una delibera presentata che riguardava l'aumento o la non diminuzione dei voli notturni, ma l'altro su cui volevo in particolare premere era, mi ricordo benissimo, una discussione in cui io premevo affinché non si superassero i 68.750 voli - me li sono segnati perché mi ricordavo 68 mila, non il numero esatto - che era il limite fissato dal VIA .

L'amministrazione, se non ricordo male, per bocca dello stesso assessore, aveva detto che in realtà poco male se si supera perché con le nuove tecnologie anche se si superano sono comunque meno impattanti

sotto l'aspetto ambientale, del rumore e quant'altro, quindi fa niente se aumentano i voli, come se fosse soltanto il rumore e non anche tutta la questione di sicurezza, di scarico di carburante e quant'altro sui quartieri che vengono interessati dall'aeroporto.

Quindi ero fortemente contrario a questo aumento. È vero che non è un limite fissato per legge, per cui tu puoi dire quello è il limite, non puoi andare oltre, ma se è già l'amministrazione che dice, si può anche andare oltre perché comunque non è così male andare oltre, capite che è la filosofia di base che è sbagliata.

Il Comune doveva già da subito alzare la voce e dire no assolutamente, non lo si superi, siamo contrarissimi al fatto che si superi questo limite. Invece voi no, come filosofia di base...ma sì, accontentiamo di qui, aumentiamo i voli, i voli notturni fa niente se sono un po' di più, adesso facciamo pure questo parcheggio. È la filosofia di base di questa amministrazione che è contro gli interessi dei cittadini.

PRESIDENTE:

Per favore, per favore, signori del pubblico, è la seconda volta. Non si può applaudire, per favore, né fare altri rumori. Prego consigliere Paganoni, finisca, grazie.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI:

Concludo, evito eventualmente, salvo interventi successivi clamorosi, anche la dichiarazione di voto. Per tutti questi motivi il mio voto non può che essere fortemente contrario a questa delibera.

(Entra in aula l'assessore Bandera).

CONSIGLIERE DOTT. ZENONI:

Sarà un intervento non lunghissimo perché molte delle questioni sono già state sottolineate dai consiglieri che mi hanno preceduto, vorrei però iniziare ripristinando, diciamo così, una sorta di verità storica rispetto a quello che è successo in merito a questa delibera.

È vero che questa delibera è stata rinviata più volte. Il primo di questi rinvii è stato chiesto da noi della minoranza, i rinvii successivi sono invece stati, di fatto, decisi dalla maggioranza.

A parte questa strana situazione per cui una delibera viene portata in Consiglio e poi dalla stessa maggioranza viene rimandata - questo a testimonianza probabilmente di, per carità leciti, problemi politici interni - ma il motivo per cui noi avevamo chiesto la prima sospensiva, che è certamente diverso dai motivi per cui la maggioranza successivamente ha rinviato, resta secondo noi ancora estremamente valido, ovvero stiamo oggi approvando questa delibera, questo accordo di programma su questo parcheggio, l'area su cui questo parcheggio dovrebbe essere realizzato è una delle aree più interessate da quelle che saranno le prescrizioni della variante al PGT che dovrà recepire il Piano di rischi aeroportuale e il Piano di *risk assessment*, quindi stiamo ovviamente muovendoci invertendo quello che è l'ordine normale e naturale di

questi argomenti.

La variante al PGT che dovrà recepire il *risk assessment* e il Piano di rischi aeroportuale non è un proforma, è un momento anche se vogliamo di discussione e di partecipazione con la città, è una variante a tutti gli effetti, si possono presentare delle osservazioni, verrà discussa in commissione, verrà discussa in Consiglio.

Ecco perché questo parcheggio deve andare eventualmente dopo la variante al PGT, proprio perché in questo momento ci troviamo a discutere in assenza di alcuni elementi che sono invece fondamentali per capire quale sarà l'impatto di questa variante e di quello che succederà in futuro.

Non è la prima volta che ci troviamo in una situazione del genere, ho spesso accusato questa amministrazione di non avere un metodo nella gestione urbanistica, mi devo ricredere, in realtà il metodo ce l'ha ed è sempre quello di anticipare le decisioni particolari rispetto alla discussione generale.

Il metodo mi sembra in realtà molto coerente, prima si decide cosa fare del territorio, dopo si modifica il PGT per adeguarlo a quelle che sono state le decisioni già prese singolarmente e puntualmente.

Quindi ancora una volta ci troviamo di fronte a questo problema, e nonostante si discuta oggi mi sembra che alla fine si arrivi a questa delibera in maniera abbastanza frettolosa, tanto è vero che molti dei punti sono ancora in sospeso e c'è una pioggia di ordini del giorno, molti presentati dalla stessa maggioranza, che cercano di correggere in corsa quello che può essere tranquillamente rinviato di pochi mesi, perché di questo si tratta, rispetto al PGT e alla variante al PGT.

Venendo invece al merito di questa delibera, finita l'introduzione metodologica diciamo così, siamo di fronte sicuramente a una decisione che ha un impatto pesante.

Nella forma che ci è stata presentata, è stato ricordato più volte dai consiglieri che mi hanno preceduto, stiamo parlando di 120 mila metri quadrati di parcheggio che andrebbero realizzati a raso.

È evidente che il tema del consumo di aree libere è, come dire, al primo posto in questa delibera e lo riconoscono anche alcuni interventi della maggioranza, addirittura alcuni ordini del giorno collegati presentati dalla maggioranza stessa.

In questi anni molto probabilmente la sensibilità su questo tema è cambiata, tutte le forze politiche dovrebbero e devono secondo me fare un esame di coscienza e un *mea culpa* su questo tema, lo deve fare sicuramente la maggioranza che sta decidendo in questo momento e lo deve fare certamente anche la Lega che presenta un ordine del giorno dai contenuti generali, forse anche condivisibili, ma che certo non può nascondersi dietro alle colpe che questa amministrazione, e se vogliamo le tante amministrazioni leghiste che governano il territorio della nostra provincia, in questi anni hanno preso decisioni sul territorio che certamente hanno contribuito a creare questo allarme sul consumo di suolo.

Non solo la Lega ovviamente, ci mancherebbe, parlo anche a nome sicuramente dello schieramento che rappresento, ma di sicuro siamo qui oggi a discutere di un intervento che è pesante oggi e in questa votazione.

La possibilità di farne una parte in struttura è certamente una possibilità. L'assessore ci ha più volte fatto capire che la raccomandazione di mantenere il parcheggio a raso è, come dire, tutelativa ma non è prevista dal Piano di rischi aeroportuale.

In realtà è una scelta degli uffici prudenziale, questo è l'aggettivo che è stato utilizzato, ma che di fatto condanna una parte, una superficie consistente del territorio ad essere cementificata e al di là di tutte le

possibili coperture, impermeabilizzazioni, piantumazioni, rispetto dell'allineamento dei filari, resta il fatto che oggi stiamo di fatto concedendo a SACBO di realizzare quella che è l'ipotesi più economica, perché è inutile girarci intorno, il problema non è tanto, secondo me, nelle tutele previste o ipotizzate dal Piano di rischi aeroportuale, quanto dal fatto che la soluzione parcheggi a raso è la più veloce e certamente la più economica.

Altre soluzioni sono probabilmente più costose: realizzare un parcheggio in struttura o, per esempio, razionalizzare i parcheggi già esistenti nel perimetro aeroportuale, questa ancora più costosa.

Ma più volte abbiamo ricordato in questo Consiglio che l'aeroporto è la principale industria della provincia, che ha un fatturato in costante crescita e forse è una delle poche attività economiche che capacità di spesa certamente ce l'ha, ma in questo caso non vuole assolutamente esercitarla e quindi si preferisce una soluzione di questo tipo.

Quindi a maggior ragione il discorso sulle prestazioni pubbliche attese, già fatto molto bene dal consigliere Brembilla, subisce un impoverimento di quelle che erano le aspettative di questo intervento.

Estendendo però il discorso ad un carattere più generale, io devo lamentare una forte carenza di informazioni sulla reale domanda, necessità di così tanti parcheggi per un aeroporto che ha già ampiamente superato i limiti di compatibilità con il contesto urbano in cui è inserito.

Noi consiglieri non siamo mai stati messi di fronte a documenti che dimostrino qual è effettivamente questa domanda di parcheggi e per quale motivo si sia giunti ad elaborare una richiesta di 5.500 parcheggi a raso.

Si collega questo discorso con il tema della ferrovia. Casualmente l'area di questo parcheggio va a coinvolgere il presunto, nel senso che è ancora una bozza progettuale, sedime ferroviario del collegamento per Orio.

Allora la domanda che ci poniamo, proprio in virtù di questa carenza di informazioni, è: stiamo di fatto decretando definitivamente che l'accessibilità all'aeroporto di Orio sarà solo ed esclusivamente con mezzi a motore? O, anche, stiamo decretando che questi parcheggi servono ad un'ulteriore espansione del traffico passeggeri e del numero dei voli?

Tutte domande alle quali non siamo riusciti a trovare una risposta per via della carenza di informazioni che ci sono state date.

È vero, che questo intervento e questa trasformazione di quest'area viene da molto lontano, lo ha ricordato il consigliere Amorino quando ha parlato del PRG e dei volumi che qui erano previsti.

È vero che il PGT è stato adottato dall'amministrazione precedente ed è stato approvato da questa amministrazione.

Bene, c'è anche un ordine del giorno del 2007 che si occupa di quest'area e che di fatto in parte recepisce quelle che sono le indicazioni approvate nel PGT ma, ed è questo solo un accenno che faccio qui ora perché abbiamo deciso di dedicare un Consiglio specifico alle questioni dell'aeroporto, in quella seduta di Consiglio comunale si fecero anche delle prescrizioni precise, che sono state poi richiamate anche in questo Consiglio comunale, in questo mandato. In particolare il riferimento è al numero dei voli che è già stato citato dal consigliere Paganoni.

Su questo tema mi fermo qui perché, ripeto, ci sarà sicuramente modo di riesprimere questi concetti nel Consiglio comunale dedicato.

Questo soltanto per dire che se è vero che la trasformazione di quest'area nasce e passa attraverso diverse amministrazioni, è anche vero che le circostanze sono profondamente cambiate, alcuni degli aspetti di compatibilità dell'aeroporto con il territorio sono profondamente cambiati, la situazione è sicuramente andata oltre alcuni limiti ragionevoli, e ci troviamo oggi a votare un'espansione della dotazione di posti auto non motivata, almeno stando alle carte a nostra disposizione, e che oltretutto insiste pesantemente su un'area che ad oggi è da considerarsi agricola.

Per tutte queste ragioni i nostri dubbi non solo non diminuiscono ma aumentano, e anche sugli ordini del giorno della maggioranza non crediamo che questi possano modificare di molto la situazione.

Chiedo ufficialmente all'assessore, a margine del mio intervento, di esprimersi anche sui nostri ordini del giorno perché ritenendoli molto importanti prima di votare la delibera, che verrà ovviamente votata prima degli ordini del giorno, vorremmo sapere qual è la posizione della maggioranza su questi.

CONSIGLIERE DOTT.SSA PECCE:

Complimenti al consigliere Paganoni, che in tutti questi lunghi anni in cui ha attuato la sua funzione di consigliere è riuscito ad imparare una tecnica eccezionale di eloquio, che strappa gli applausi in maniera un po' demagogica, ma comunque strappa gli applausi.

Poi però bisogna anche vedere, cerchiamo di parlare e di guardare all'italiano perché gli ultimi due impegni del Sindaco dell'ordine del giorno di indirizzo a tutela del consumo del suolo non si elidono l'uno con l'altro, l'indicazione è: cerchiamo di realizzare il numero minore possibile e utile comunque di parcheggi, non diciamo se a raso o in struttura, e poi diciamo facciamoli in struttura e ricordiamoci che lì ci sono degli edifici che possono essere sfruttati al primo piano o nell'ipogeo.

Detto questo, vorrei prendere un altro tono, perché mi riferisco invece all'ordine del giorno della salvaguardia ambientale.

Le sorprese non finiscono mai. Quest'area, l'area AT_37, in realtà è stata oggetto di una ricerca in ambito universitario ed è un'area che ha un valore storico, culturale, paesaggistico, di interesse regionale.

Abbiamo dei documenti che parlano di questo già dal 200, e la cosa interessante è che è un esempio di messa a coltura di terreni, già all'epoca, e un interessante progetto realizzato per l'irrigazione e per il deflusso delle acque in eccesso.

Per cui quei reticoli che si vedono anche nelle fotografie aeree che noi abbiamo a disposizione, in realtà sono dei reticoli perfettamente funzionanti e facilmente visibili che esprimono un sistema idraulico di antica data.

Tutto questo perché lo dico? Perché l'obiettivo è non soltanto quello così definito nell'ordine del giorno di cercare di rispettare al massimo alcune indicazioni ma, vorrei aggiungere, di cercare di rispettare al massimo quello che si è mantenuto esistente, sia dal punto di vista del sistema idraulico, sia dal punto di vista dei numerosi filari arborei e arbustivi che sono presenti in questa zona.

Quindi l'ideale sarebbe che i parcheggi trovassero posto entro gli attuali appezzamenti, questo sarebbe veramente bellissimo, e che - con ciò condivido quello che ha detto prima il collega Amorino - le fasce di rispetto dei due rami del Morla, fossero larghi una decina di metri per non impermeabilizzare i suoli

nell'immediata vicinanza , e lo stesso per quanto riguarda il reticolo idrico. Lì potrebbero essere sui 5 metri per lato e si potrebbe prevedere anche una fascia boschiva da realizzarsi lungo l'autostrada.

Ovviamente quello che si diceva anche nell'ordine del giorno, l'importante è che siano anche parcheggi piantumati, che si impieghi per questa piantumazione una scelta di alberi ad arbusti autoctoni e che si identifichino con il sistema ambientale dei luoghi.

Condivido anche l'ipotesi di un percorso ciclabile che colleghi Bergamo–Campagnola, attraverso la via dei Prati, come diceva il collega Amorino.

Questo è un ulteriore appello, siccome le decisioni circa il permesso di costruire presumo che verranno prese dalla commissione Paesaggio o dalla commissione Edilizia o da entrambe le commissioni, affinché l'assessore competente, il dirigente competente, tengano presenti le osservazioni che sono state fatte in questo Consiglio Comunale.

Per di più dico anche che, è vero che gli ordini del giorno non sono vincolanti, ovviamente non si inseriscono come degli emendamenti che trasformano il documento, ma è anche vero che in questo caso noi stiamo dando mandato al Sindaco, in qualità di socio azionista, a portare quello che questi ordini del giorno stanno sottolineando.

Penso proprio che ci sia un valore sicuramente maggiore rispetto a qualsiasi altro ordine del giorno.

CONSIGLIERE PROF. BENIGNI:

Si è accennato negli interventi che mi hanno preceduto a una serie di ordini del giorno che, per decisione della conferenza dei capigruppo, sono stati ritirati e verranno presentati o discussi nel corso di un apposito Consiglio.

Tra questi ordini del giorno ce n'era uno, il mio, che avevo presentato i primi di marzo come ordine del giorno urgente e che poi, dopo l'iscrizione all'ordine del giorno del problema dei parcheggi, avevo collegato al problema parcheggi, essendovi un riferimento preciso al problema appunto del parcheggio.

Il consigliere Zenoni ha sollevato una questione che in questo ordine del giorno sollevavo, vale a dire che io vedo, in questo mega parcheggio, un appoggio a quello sviluppo incondizionato che da più parti è stato più volte declamato sulla stampa, uno sviluppo senza limiti all'aeroporto, all'attività aeroportuale.

Osservavo, quindi, nella premessa "Considerato che la citata nota ministeriale...", il mio ordine del giorno era volto a rintuzzare un attimino quanto affermato dalla direzione generale Ministero Ambiente circa la non presenza dei limiti operativi dell'aeroporto, e questo in contrasto con una serie di documenti che invece esplicitano in modo chiaro la necessità di stabilire e determinare i limiti operativi dell'attività, limiti che poi sono stati quantificati, o comunque non voglio entrare adesso nel merito, e cito tutti i documenti anche ministeriali che fanno riferimento a questi limiti.

Sembra che questa risposta non tenga in alcun conto quanto ripetutamente ribadito nella documentazione sopracitata.

Questa risposta del traffico potrebbe aprire le porte ad uno sviluppo aeroportuale senza limiti, legittimando nei suoi piani di sviluppo la direzione SACBO, e di conseguenza Ryanair, le quali, in dichiarazioni rese negli ultimi tempi alla stampa, parlano di sviluppo senza limiti alle attività dello scalo bergamasco, uno

sviluppo, e qui il collegamento con il progetto, che troverebbe conferma nella necessità di realizzare un nuovo parcheggio da 5.400 posti auto contro i 3 mila previsti nel PSA.

E' questo il problema che mi ha messo nelle condizioni di smarcarmi un po' all'interno della maggioranza, chiedendo che il problema dei parcheggi figurasse all'interno di un ordine del giorno combinato con un intento dichiarato chiaramente nell'"Impegno", nella parte finale dell'ordine del giorno, che ribadisse il limite operativo dell'attività aeroportuale.

In questo senso mi avrebbe trovato d'accordo. Chiaramente così i 3 mila posti che nel PSA vengono previsti contro i 5.400 che si vanno a realizzare, è chiaro che presuppongono un intento di sviluppo che sia io che i cittadini che sono maggiormente interessati dai disturbi, dai rischi, dai pericoli del traffico aeroportuale, non condividiamo.

Oltretutto occorre dire che il PGT che prevede in questa zona un centro servizi con parcheggio, era stato steso nel momento in cui la direttrice di decollo era sulla circonvallazione, quindi il Piano di rischio non andava ad interferire con questa zona.

Successivamente sappiamo, invece, che la rotta è stata modificata e quindi il Piano di rischio deve essere necessariamente rimodulato e piegato verso sud e questa zona a parcheggio rimane assolutamente all'interno di un'area sottoposta ai limiti operativi per quanto concerne le infrastrutture.

Leggo che nelle tre zone – questo è il Piano di rischio ENAC – non dovranno essere consentite attività che possano creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale, come per esempio depositi di materiali pericolosi.

Mi chiedo se 5.400 auto, con i rispettivi serbatoi, non siano da configurarsi come un deposito praticamente di materiale pericoloso. Questo è uno.

Secondo. La citazione del decreto ministeriale relativamente al parere del VIA, cita espressamente che gli scenari ipotizzati per il 2015 hanno possibilità di sfiorare praticamente le concentrazioni di ossido di azoto e monossido di carbonio, oltre i limiti per limitate ore giornaliere.

Quindi siamo in presenza di una previsione che sappiamo essere sui 68 mila e rotti decolli, tra decolli e atterraggi, ne abbiamo già superate, se era un limite già allora critico lo è ancor più oggi.

Per questo parcheggio è stato chiesto, inoltre, un decreto di esclusione dalla procedura di valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e la richiesta è di realizzare circa 5 mila posti auto, mentre se ne vanno a realizzare 5.400.

Questo decreto, per me, andrebbe rivisto e rimodulato sulla previsione di 5.400, perché circa 5 mila, per il valore che hanno le parole, sono qualcosa in meno di 5.400, e certamente non quasi il 10% in più.

Comunque, dice che le stime di emissioni di CO - quindi monossido di carbonio, ossidi di azoto - sulla previsione mostrano un incremento rispetto allo stato attuale del 23%, pur rimanendo nella maggioranza delle ore nei limiti. Un 23%, scusate, di incremento sull'inquinamento atmosferico circostante lascia alquanto preoccupati.

Nella delibera regionale, infine, servita come base per l'approvazione da parte del Ministero, si cita: "Riguardo inoltre la situazione urbanistica dell'intorno dell'aeroporto, si segnala la necessità di escludere l'insediamento di funzioni potenzialmente generatrici di ulteriori attrattive di traffico lungo la viabilità esistente o in progetto di assetto, sedime aeroportuale, per evitare l'acuirsi di ulteriori problemi connessi alla viabilità e all'inquinamento".

Mi chiedo se effettivamente sono necessari questi 5.400 posti che vanno ad aggiungersi ai già 5 mila di cui dispone la SACBO, ai 7 mila di strutture private - che senz'altro il nostro ordine del giorno non contribuirà a far cancellare - e ai 600 che sono stati inaugurati ad Azzano un paio di settimane fa, subito bloccati, ma che prima o poi verranno resi utili per l'aeroporto.

Ora mi chiedo se anziché una cintura verde con questo mega parcheggio andiamo a realizzare una cintura nera.

Indubbiamente rispetto ai colleghi mi trovo nella necessità di fare quello che in coscienza mi sento di fare. Il nostro capogruppo a metà mandato, in un congresso alla Casa del Giovane, ci ricordava che dobbiamo riprendere, come amministratori, il contatto con i cittadini che ci hanno eletto e guardarli in viso senza dover abbassare lo sguardo, in modo da poter dire loro che stiamo operando per quello per cui ci hanno votato.

Io mi trovo proprio in questa situazione, e non devo girare per tutta la città per rendere conto, a quanti mi hanno votato, della coerenza del mio impegno amministrativo.

Infatti la maggior parte dei miei voti li ho avuti nel quartiere che sa perfettamente qual è stato il mio impegno alla guida della VII Circoscrizione, unitamente a tutto il Consiglio, cioè di fare gli interessi dei cittadini del proprio territorio, e l'aeroporto era uno di questi problemi.

Voglio infine ricordare, per quanto concerne il parere della circoscrizione, che la circoscrizione, in effetti, il parere lo ha esposto, anche se non lo ha formalmente approvato.

Infatti, l'art. 40 del regolamento delle circoscrizioni recita: "I pareri devono essere resi entro 30 giorni dalla richiesta, trascorsi i quali il parere si intende espresso in senso favorevole", quindi anche la circoscrizione non votando...

CONSIGLIERE AVV. GANDI:

Io mi aspetto francamente, dopo aver sentito in aula gli interventi dei colleghi, che la maggioranza non abbia affatto la maggioranza dei voti, perché io mi chiedo da un lato come possa il consigliere Benigni votare a favore di questa delibera dopo l'intervento che ha svolto in quest'aula, e mi attendo di vederlo esprimere un voto contrario, perché altrimenti non seguirebbero alle parole comportamenti coerenti.

Ma lo stesso mi attendo dalla Lega, perché la consigliere Pecce ha fatto due interventi in aula stasera, presentando l'ordine del giorno e poi intervenendo nel corso del dibattito, in cui ha ricordato che per loro, per lei, per il suo gruppo, il non effettuare consumo di suolo è un riferimento essenziale dal quale non si può prescindere.

Ha parlato di una fase di cementificazione che avrebbe preceduto l'ingresso di questa nuova amministrazione.

Però adesso il pallino lo avete voi, la delibera la votate voi, non la votiamo noi e quindi è questo il momento di dire no eventualmente al consumo di suolo che c'è, e di fare una scelta diversa, perché se non lo fate il vostro ordine del giorno, che può essere anche simpatico da leggere, è una foglia di fico, è un po' un festival delle ipocrisie perché si dice no al consumo di suolo, facciamo una variante che imponga la riduzione delle potenzialità edificatorie su aree libere, e poi cosa fate?

Votate un provvedimento che, come abbiamo detto dal primo giorno, implica il consumo di suolo libero

per 120 mila metri quadri.

Voi la possibilità di votare l'avete in quest'aula e allora fate seguire alle parole i fatti, altrimenti dovrete spiegarlo ai cittadini di quei quartieri e ai cittadini bergamaschi che hanno un'opinione evidentemente un po' diversa dalla vostra.

Devo dire però che in commissione avete già votato coerentemente con la vostra maggioranza, cioè avete votato a favore, quindi voi avete fatto un voto in commissione di un certo segno, per poi venire a dire l'esatto contrario in quest'aula.

Direi che forse è il momento di essere un po' più coerenti quando si affrontano questi temi e se si fanno delle belle dichiarazioni molto affascinanti, che magari seguono anche un impegno coerente che la consigliera Pecce ha svolto in questi anni, alla fine però bisogna trarne le conseguenze e se non si riesce a condizionare la maggioranza, si deve impedire che la delibera vada al voto e abbia i numeri che le servono.

Devo dire che ci avete provato a rendere difficoltoso il percorso, non solo voi, credo anche il capogruppo del PDL Petralia abbia fatto la sua parte, perché una delle stranezze di questa situazione è che siamo venuti in aula 4 volte per votare questa delibera e non solo per una scelta nostra, perché la prima mozione avente ad oggetto la sospensiva l'abbiamo proposta noi, ma le altre le avete proposte voi e quindi evidentemente avete dovuto fare più di una riunione anche alla presenza di segretari politici dei vostri partiti, anche in questo palazzo, per riuscire a trovare una composizione che si è praticamente ridotta a votare comunque sia la delibera, salvo mettere qualche foglia di fico rappresentata da qualche ordine del giorno che non può trovare attuazione perché poi il parcheggio viene fatto a raso, checché ne dica la consigliera Pecce che voterà un ordine del giorno che prevede forse la valutazione in struttura, dopo che è passata la delibera che lo prevede totalmente a raso.

Ma la stranezza è sull'iter che è stato veramente strano, perché a fronte del comportamento nostro, penso direi coerente - possiamo rivendicare il merito di aver detto no fin dall'inizio e averlo mantenuto inalterato fino ad oggi ed eventualmente anche oltre - c'è stata questa oscillazione da parte della maggioranza, ma rimane anche secondo me un pesante vulnus alle regole di questo Consiglio, perché abbiamo votato una mozione all'unanimità che sospendeva la delibera, in attesa che venisse esaminato ed approvato il Piano dei rischi aeroportuale - questa è l'interpretazione che noi abbiamo dato agli interventi dei nostri consiglieri che hanno proposto quella sospensiva in aula - e voi, nonostante la condizione non si sia avverata perché il Piano dei rischi è all'inizio del suo iter, siete andati comunque avanti con questa delibera violando, dal mio punto di vista, una norma del nostro regolamento comunale oltre che la logica che prevede, come è stato ricordato, che prima si definisca il quadro e poi si arrivi a definire i dettagli.

Diciamo che le nostre ragioni di contrarietà non sono solo dal punto di vista della procedura dell'iter osservato, ma anche dal punto di vista del merito. È già stato ricordato il consumo di suolo e noi infatti abbiamo detto coerente sin dall'inizio di no.

Ma poi c'è un altro problema. Dal nostro punto di vista, rispetto a quello che era previsto dal PGT, questa delibera introduce una modifica radicale che lo stravolge ed è qui che noi abbiamo chiesto, anzi abbiamo ritenuto che dovesse essere oggetto di una variante, al di là delle previsioni citate dalla delibera stessa, perché in questo caso quella che doveva essere una prestazione pubblica attesa, cioè i parcheggi di corredo e l'onere che andava a gravare sull'operatore a fronte della realizzazione di ingenti volumetrie, 270 mila metri cubi e il beneficio per la collettività della città, è diventato un affare che viene, di fatto, ad essere

l'oggetto essenziale dell'accordo stesso.

Quindi il parcheggio diventa l'affare. Abbiamo detto che produrrà, a beneficio dell'operatore, dagli 8 ai 9 milioni di euro - mi riferisco agli articoli di stampa - e non si capisce, non l'ho capito ancora oggi, quali siano i benefici che questa amministrazione trae, da questo accordo, per la città.

Adesso al di là di tutto, mi si dice le prestazioni pubbliche non possono generare altre prestazioni pubbliche, però un accordo di programma è a tutti gli effetti un contratto tra parti private e parti pubbliche. Quando si fa un contratto le parti negoziano, e se anche non è previsto dalle norme un obbligo a carico di qualcuno, si chiede e se si ha la forza negoziale per imporlo lo si ottiene.

Io qua faccio fatica ad individuare quale possa essere un beneficio, anzi, se posso dirlo, io qua vedo solo delle potenziali conseguenze negative. Una l'abbiamo detta, quello che oggi è suolo libero in realtà diventa un parcheggio a raso nonostante il PGT preveda che il parcheggio venga effettuato per la parte preponderante in struttura, quindi con un consumo di suolo pari a un terzo di quello previsto dalla delibera, e poi francamente non so come non si possa vedere che il fatto di mettere un parcheggio da 5.400 posti non sia un sostanziale via libera a un ulteriore sviluppo dell'aeroporto.

Nessuno disconosce il fatto che l'aeroporto costituisce una risorsa essenziale per questo territorio, da tutti i punti di vista, non solo per gli occupati che produce ma perché è una risorsa che consente al nostro territorio di essere conosciuto nel mondo, però va spiegato ai cittadini che se noi mettiamo 5.400 posti in più e passiamo da 12 mila a 17 mila, qualcosa significa.

Quanto meno non c'è una ferma presa di posizione nei confronti di un ulteriore sviluppo dell'aeroporto e lo conferma il fatto che circa due anni fa, poco più di due anni fa, avete detto no a un ordine del giorno che noi abbiamo proposto che stabiliva in termini perentori un impegno dell'amministrazione a far sì che non si andasse oltre ai limiti previsti dal VIA.

Mi chiedo, se non si riesce a portare a casa un vantaggio da questa negoziazione, pur essendo azionisti della società di gestione dei servizi aeroportuali, di SACBO – esprimo un'opinione personale – vale ancora la pena detenere una quota in questa compagine sociale, visto che comunque gli esiti sono quelli che abbiamo sotto gli occhi?

Oltre al fatto che, a fronte di utili conseguiti nel 2012, pari a 15 milioni, il Comune ha avuto il 4% di questi utili, perché oltre 10 milioni sono stati posti a riserva. Quindi nessun vantaggio economico e in più quando si dovrebbe chiedere non si chiede.

Aggiungo che la società di gestione dei servizi aeroportuali prevede, me lo sono appuntato, la riqualificazione e il rifacimento delle piste, la riqualificazione del centro servizi aeroportuale, l'acquisto dell'area in cui realizzare il parcheggio SACBO e la realizzazione del parcheggio che costerà altri 22 milioni e passa, prevede un investimento, nell'arco di poco più di 18 mesi, di 111 milioni di euro.

Ditemi voi se questa non è sostanzialmente un'ipotesi anche di un progetto rivolto al futuro rispetto al quale la città, nella persona degli amministratori, nulla ha detto.

Quindi io rivolgo un appello ai consiglieri perché facciano seguire comportamenti coerenti alle dichiarazioni che hanno fatto in aula, che abbiano un sussulto di dignità e sappiano dire di no se una cosa non funziona, e chiedo anche alla maggioranza di pensarci molto bene, perché oggi la maggioranza rappresenta circa il 31% dei cittadini bergamaschi a fronte di oltre il 51% di quando Tentorio vinse e voi diventaste amministrazione di maggioranza.

Ragion per cui su scelte di questa portata che riguardano il presente ma soprattutto il futuro, dovrete forse pensare ad una maggiore condivisione anche con le altre forze politiche e con chi, non solo noi, potrà venire dopo di voi perché sono scelte i cui effetti non ricadranno solo su chi oggi le adotta, ma anche su tutta la collettività e le altre forze politiche.

CONSIGLIERE ING. MAZZOLENI:

Vorrei dare solo un piccolo contributo alla discussione, perché i colleghi che mi hanno preceduto hanno già detto in modo abbondante tante cose che penso anch'io.

Parto dai contenuti dell'ordine del giorno che abbiamo firmato perché non più tardi di un paio di mesi fa, e lo avevo apprezzato tantissimo, l'assessore Pezzotta aveva dichiarato che si sarebbe impegnato fortemente a non consumare suolo, anzi avrebbe fatto di tutto per ricondurre la situazione nella logica di una certa edilizia, per far ripartire quei progetti che da tempo sono sopiti e quindi non stanno per niente prendendo il volo, e aveva detto massimo rispetto per tutte le aree verdi.

Lo avevo apprezzato tantissimo, tant'è che mi sono detto non credo che siano solo parole ma sicuramente, conoscendo la serietà dell'assessore, proseguirà anche nei fatti.

Qui adesso c'è un fatto, un fatto importante, che è quello di lastricare 120 mila metri quadri di suolo che attualmente è area verde e quindi, io e anche gli altri colleghi che hanno sottoscritto questo ordine del giorno, abbiamo pensato che ridurre questi 120 mila metri a 40 mila, facendo ovviamente il parcheggio in struttura ma su tre livelli, potesse essere una soluzione interessante per il nostro territorio.

Poi, un altro punto non accettabile, è legato ovviamente all'aspetto economico, ma l'aspetto economico, che visti i rendimenti che ci sono, probabilmente sposterebbe in là di un anno il punto di pareggio dell'investimento.

Ma visto in una logica ancora più generale, e quindi partendo dal presupposto di quello che ha detto poco fa il consigliere Gandi, l'aeroporto è una grandissima risorsa per il nostro territorio. Una grandissima risorsa va salvaguardata, ma vanno salvaguardate anche le abitazioni che vengono coinvolte dal rumore e quindi, quando era stato presentato, da me e sottoscritto anche da altri, quell'ordine del giorno in cui si prevedeva di allungare la pista verso est per far sì che gli aerei arrivassero sulla città ad un'altezza tale da creare un minimo rumore, questo ovviamente mi è stato tornato, a bocca del consigliere Belotti, dicendo che l'investimento è elevato.

L'investimento era elevato perché era poco sopra i 100 milioni, ma in una logica di crescita di questo aeroporto che nessuno in questo momento lo vuol fermare, anche perché il famoso numero di 68.750 lo avete fatto sparire, quindi quel limite che qualche anno fa era stato stabilito come limite massimo, a questo punto si dice: ma se questo limite massimo viene tolto e si vuol pensare ad un aumento del numero di voli, allora a questo punto pensiamo alla salvaguardia delle persone, quindi cerchiamo in qualche modo di investire non soltanto in quelle che sono attività che producono reddito come questo parcheggio che, per carità, va benissimo, una società che vuol fare business lo fa anche con i parcheggi, lo ritengo giusto e doveroso, ma credo che sia altrettanto doveroso pensare alla salute dei cittadini, quindi pensare a quei 100 e rotti milioni per costruire quel tratto di pista verso est, che ovviamente farebbe sì che la parte della città

coinvolta, e quindi parlo in particolare del quartiere di Colognola, potesse essere alleviato.

Qualcuno mi ha anche detto: sì, ma stai tranquillo, tanto tra vent'anni gli aerei non faranno più rumore perché la tecnologia sta avanzando molto in quella direzione e quindi ci ritroveremo ad avere una pista lunga e in realtà gli aerei che fanno poco rumore.

Ma noi dobbiamo guardare adesso, è adesso che la situazione si sviluppa in un certo modo e 5.400 posti che sono previsti, sicuramente prevedono un aumento anche del numero di voli, ma questo mi sembra abbastanza naturale perché, nonostante ci sia da rispettare un criterio legato al mercato, nel momento in cui metto un parcheggio di queste dimensioni, è evidente che il numero di passeggeri sicuramente è destinato ad aumentare.

Quindi io invito fortemente alla coerenza, come si diceva prima, per cui se vogliamo in qualche modo far sì che non andiamo a lastricare 120 mila metri quadri, ma cerchiamo di fare un piccolo parcheggio in struttura e salvaguardare 80 mila metri quadri di verde, credo che questo ordine del giorno sia da prendere in considerazione, ma soprattutto che non debba essere un ordine del giorno che si approva solo per, ma si portino avanti effettivamente i suoi contenuti.

Sottolineo anche quello che diceva il collega Gandi: che senso ha avere una percentuale così elevata all'interno della società di gestione SACBO, quando poi alla fine non contiamo nulla, non possiamo suggerire un qualcosa che vada a salvaguardare il nostro verde?

Andando poi a sfogliare gli ordini del giorno, in particolare presentati dalla consigliera Pecce, effettivamente c'è da dire che sono molto leggeri, perché ad esempio si dice "a richiedere inoltre a SACBO di ridurre al minimo il consumo di suolo, valutando la possibilità, ove compatibile con le norme vigenti, di realizzare parcheggi in struttura...", ove compatibile, cioè è tutta una serie di se e di ma che nella realtà dei fatti non vogliono dire niente come già i colleghi che mi hanno preceduto hanno meglio di me evidenziato.

Quindi io invito fortemente alla coerenza e soprattutto a far sì che questo ordine del giorno possa essere condiviso da tutti voi.

(Esce dall'aula l'assessore Minuti).

CONSIGLIERE GEOM. GROSSI:

Oggi è un giorno in cui quello che sta succedendo all'Italia, a Roma, testimonia la gran confusione che c'è nella politica nazionale e che oggi si rispecchia nella politica di questo Consiglio comunale.

Grande confusione dicevo, perché? Perché oggi qui stiamo votando una delibera molto chiara, noi stiamo dando carta bianca per realizzare dei parcheggi che comportano un consumo di suolo, che presuppongono un aumento dei voli, e la cosa particolare è quella che ognuno cerca di pararsi un po' la situazione rispetto alle persone che sono qui alle nostre spalle, rispetto al quartiere di Colognola, perché questa delibera bisogna votarla, per interessi, perché qualcuno ha deciso così, però ognuno è come se volesse dire io la sto votando però non la volevo votare.

La Lega presenta degli ordini del giorno, che poi alla fine sappiamo che non contano niente, il consigliere Benigni si smarca, come dice lui, poi vedremo all'atto del voto effettivamente quale sarà il risultato.

Io non capisco effettivamente assessore quale sia la fretta di approvare questa delibera. Noi come

minoranza abbiamo chiesto più volte di rinviarla dopo il Piano dei rischi aeroportuali, per fare una discussione complessiva su tutto.

Questo perché, come dicevo prima, si presuppone che con la realizzazione di questi parcheggi ci sarà uno sviluppo ulteriore dell'aeroporto, con aumenti dei voli.

Voglio ricordare, come mi sono espresso l'altra volta a proposito dell'aeroporto con una metafora, è come se ci fosse un gran temporale, i fiumi sono tutti pieni e si prevede un'alluvione e noi siamo qui come amministrazione a dire ai cittadini non vi preoccupate, tanto non succederà niente.

Ma se aumentano i voli, aumentiamo i parcheggi, sviluppiamo l'aeroporto, è chiaro che ci sarà più rumore, più inquinamento e più tutto.

Quindi io presumo che questa delibera presumo debba essere quanto meno rinviata, gli ordini del giorno della Lega sono anche condivisibili, però sappiamo benissimo che gli ordini del giorno non sono impegnativi. Quindi io propongo di ritirare questa delibera e di rinviarla, altrimenti il mio voto sarà sicuramente contrario.

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Io voglio intervenire perché durante questa discussione ho sentito davvero delle prese di posizione paradossali da parte della minoranza.

Mi chiedo da che pulpito Brembilla, Zenoni e Gandi, ci vengono a parlare di verde, di volumetrie, di permeabilità, quando avevano approvato un PGT con 5 milioni di metri cubi, quando in quella zona avevano previsto di metterci un bell'ipermercato e poi anche una bella Ikea. Io mi chiedo come è possibile...

(Il consigliere Paganoni interviene fuori microfono).

PRESIDENTE:

Consigliere Paganoni per favore...

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

L'Ikea l'abbiamo stralciata noi, caro Paganoni, così come abbiamo stralciato il centro commerciale su area verde previsto nella zona della Briantea, così come abbiamo stralciato l'Accademia della Guardia di Finanza che occupava una grandissima area verde.

Quindi noi non accettiamo alcuna lezione da chi, tra l'altro, aveva previsto che in quel Piano attuativo, quello dove avevate previsto un ipermercato, un piano attuativo che prevedeva 7 mila posti auto, adesso sono ridotti, un piano attuativo che prevedeva 40 mila metri cubi in superficie, 40 mila di occupazione di suolo, 50 mila metri cubi di volumetrie e 75 mila volumetrie di parcheggio in struttura, per un totale di 165 mila metri quadri occupati, questo piano che stiamo andando ad approvare prevede 120 mila metri quadri e quindi è una riduzione cospicua di occupazione di suolo pubblico.

Quindi noi riteniamo che questo sia un miglioramento e soprattutto aggiungiamo che gli ordini del giorno che abbiamo presentato non sono ordini del giorno che non valgono niente, perché è la maggioranza che impegna il Sindaco, che impegna l'assessore Pezzotta a portare avanti alcune cose che sono davvero fondamentali e molto importanti.

Noi passiamo dai 270 metri cubi che erano previsti a 33 mila, quindi stralciamo e cancelliamo con una variante che verrà immediatamente portata...

(Il consigliere Paganoni interviene fuori microfono).

PRESIDENTE:

Per favore...

CONSIGLIERE DOTT. RIBOLLA:

Questa cosa viene scritta, viene votata e verrà portata avanti dall'assessore Pezzotta con una variante al PGT... Paganoni, sei sempre bravo a dipingere una realtà tutta tua.

Quello che noi portiamo avanti e chiederemo di votare, la maggioranza voterà per questi ordini del giorno, sono ordini del giorno che portano l'assessore Pezzotta a fare due varianti molto importanti, quella di stralciare quasi 237 mila metri cubi da questa area e, soprattutto, quello che avevo proposto già in una seduta circa un mese e mezzo fa di Commissione III, ovvero la variante generale al PGT che va a ridurre il consumo di suolo su aree verdi, consumo di suolo che noi tra l'altro con il PGT avevamo ridotto già del 30%, quindi l'attenzione al verde che qualcuno qui ha detto che la Lega non avrebbe è assolutamente una cosa assurda.

Questa amministrazione e sicuramente quindi anche la Lega, hanno a cuore il consumo di suolo e stanno cercando e faranno di tutto per far sì che il consumo di suolo anche in questo caso sia ridotto e anche questo c'è scritto nell'ordine del giorno.

Il nostro rappresentante nel CdA, che è il Sindaco della città di Bergamo, chiederà di realizzare i parcheggi per lotti, e soprattutto di dare molta attenzione al requisito del consumo di suolo e quindi valutare la possibilità che i parcheggi vengano realizzati in struttura.

Quello che i nostri ordini del giorno contemplano sono chiare indicazioni politiche che i consiglieri comunali di maggioranza danno al Sindaco e all'assessore all'urbanistica.

Noi non abbiamo bisogno di nient'altro, ci basta votarli e soprattutto, il fatto di dare una chiara indicazione ai nostri rappresentanti in Giunta, per noi è assolutamente sufficiente perché la nostra maggioranza è compatta e non ha assolutamente bisogno di previsioni portate avanti magari dal nostro solito consigliere Paganoni, di disfattismi o di incoerenze tra Consiglio e Giunta.

CONSIGLIERE PROF. DE CANIO:

In realtà non avrei di mio l'istinto a esibirmi come Don Chisciotte, almeno all'interno della maggioranza, ma confortato anche dal parere espresso da una persona più autorevole del me, il consigliere Benigni, vorrei delineare alcuni punti fermi.

Qui viviamo ancora con l'adorazione di questo benedetto Dio Sviluppo con la "S" maiuscola, o progresso, quello delle magnifiche sorti e progressive, per usare una citazione letteraria, per cui tutto ciò che in qualche maniera, sia pur con qualche accorgimento, serve allo sviluppo dell'aeroporto come fonte delle famose magnifiche sorti e progressive, è comunque positivo e, magari ripeto con qualche accorgimento, insomma va incoraggiato.

Io ho una diversa visione del mondo, e soprattutto ritengo che tutto sommato per quello che riguarda l'aeroporto di Bergamo i limiti dello sviluppo, traffico, eccetera, eccetera, siano stati già abbondantemente superati.

Questo dipenderà forse dal fatto che anche se non abito a Colognola abito nel quartiere vicino, quindi per molto tempo abbiamo dovuto subire gli effetti di questo famoso Dio Sviluppo, che per certi aspetti somigliava a quel tale dio azteco a cui bisognava sacrificare sangue umano con la scusa che gli dei hanno sete, diceva qualcuno.

Il danno non è solamente sul piano del rumore ovviamente, ma è anche sul piano dell'inquinamento, che è un bel regalino non solamente per quelli di Colognola, ma è un regalino per tutta la città, questo sia ben chiaro.

Questo mega parcheggio di 5.400 eccetera, eccetera, evidentemente va sul piano di un ulteriore sviluppo dell'aeroporto, perché uno non farebbe evidentemente un investimento di 28 milioni per l'acquisto, beninteso, perché poi c'è la costruzione del parcheggio in quanto tale, se non ci fosse questa *Weltanschauung*, cioè l'idea dell'avanti con lo sviluppo ed è evidentemente un'idea che non mi sento di condividere.

Oltretutto, qui abbiamo un costo complessivo molto alto, 28 milioni solo per l'acquisto, diversi altri milioni per la realizzazione, che ti fanno pensare se non c'era qualche altra soluzione, come per esempio quella di rivalutare il progetto multipiano su un'area già di proprietà SACBO vicino agli imbarchi, o meglio ancora nella stessa area, nelle vicinanze dell'area in cui c'è la proprietà venduta da un imprenditore a SACBO, ci sono altri 54 mila metri quadri già di proprietà SACBO che non si vede perché non debbano essere utilizzati sia pur per un parcheggio di dimensioni molto più modeste, però evidentemente a prezzo non voglio dire inesistente, ma decisamente più basso.

Sono tutte domande che uno si potrebbe porre. Inoltre, l'imprenditore che vende a SACBO vende almeno per il 13,4% al Comune di Bergamo, perché noi siamo azionisti in misura mi pare di quella quota, a meno che non abbiamo già ceduto qualcosa.

Per lui è un affare, e mi fa anche piacere per lui se guardo la differenza fra il valore agricolo e il prezzo di acquisto, il valore a cui tutto ciò viene venduto alla SACBO. Alla SACBO vuol dire, per il 13,4%, il Comune di Bergamo.

Peraltro, devo dare atto al consigliere Ribolla di quanto ha detto, ossia che i prodromi, le origini di tutto ciò risalgono ai PGT dell'amministrazione precedente, poi ci sono tutte le variazioni, eccetera, eccetera, però

nessuno può chiamarsi fuori da certe scelte all'ultimo momento.

Se evidentemente non c'è una congruità, o almeno forse io non riesco a vederla, ci sarà, l'operazione è legittima sia da parte dell'operatore sia da parte della SACBO ma, ripeto, io non riesco a vedere la congruità economica.

E allora da un lato può darsi che l'assessore al bilancio voglia tutelare il nostro bilancio per quello che riguarda il nostro impegno nella vendita, e dall'altro io vorrei anche mettere me stesso e i colleghi al riparo dal rischio, in seguito a ricorsi, denunce e forse qualcosa è già in ballo, di un danno erariale che la Corte dei Conti potrebbe contestarci.

Non avendo un bilancio personale particolarmente ricco evidentemente anche su questo preferirei tutelare i cittadini di Colognola per quello che riguarda il discorso dell'aeroporto, le finanze del Comune di Bergamo per quello che riguarda il nostro impegno in quanto azionisti SACBO e, infine, le modeste finanze di me medesimo.

Per questo il mio voto non potrà essere affatto favorevole. Mi dispiace ma qualche volta bisogna fare Don Chisciotte.

CONSIGLIERE SIG. ANGELONI:

Cercherò di essere breve e di risparmiare un po' di tempo. Mi rendo conto che la discussione è stata lunga, spero di aggiungere almeno due considerazioni a quello che è già stato detto dai colleghi che mi hanno preceduto.

La prima considerazione è sul ruolo del Comune di Bergamo all'interno di SACBO. Francamente dal mio punto di vista - che evidentemente è il punto di vista di una persona che negli ultimi 4 anni, per il lavoro che sto facendo, intravede il dramma della crisi economica che questa provincia sta subendo e per la congiuntura nazionale e internazionale - una società che ha un utile di 8 milioni di euro è forse l'unica a cui il Comune capoluogo può chiedere uno sforzo, e quindi il nostro ridire questa cosa con forza anche nel Consiglio comunale è per noi fondamentale, perché se il Comune di Bergamo non esercita il suo essere presente in SACBO dicendo a SACBO di investire, quando io credo che siano davvero poche le società della provincia di Bergamo che hanno un utile del genere, io mi chiedo cosa ci stiamo a fare davvero.

Tutto ciò senza nulla togliere alla società in sé, perché la società dà lavoro, crea occupazione, fa prodotto, però, francamente, è una delle poche società a cui il Comune di Bergamo, il Comune capoluogo, proprio perché rappresenta i cittadini può dire investi, cerca di sfruttare anche per il territorio e nelle infrastrutture che si vanno poi a costruire sul territorio questo grande profitto che hai tutti gli anni.

Altra considerazione, un po' in risposta a quello che diceva il consigliere Ribolla, che però non vedo più in aula, la lascio a verbale, è che io ero in circoscrizione quando qui c'era la giunta Bruni e neanche nella proposta di PGT che abbiamo adottato, che quella consiliatura aveva adottato, c'era l'ipotesi dell'Ikea, quindi questa cosa è ventilata, ma non è mai stata portata all'approvazione né del Consiglio circoscrizionale 6 all'epoca, né di questo Consiglio.

È girata la proposta, ma non è mai stata portata ai voti e non è mai arrivata in aula, quindi evidentemente qualcuno ha cambiato idea, però, francamente, non potete darci addosso che volevamo fare l'Ikea quando

non l'abbiamo mai portata in aula.

Altra cosa secondo me fondamentale è la questione degli ordini del giorno. Il consigliere Ribolla rivendica il fatto che un ordine del giorno in questo Consiglio è legge. Mi piacerebbe.

Sulle prestazioni pubbliche attese che vengono meno rispetto a questa operazione, a questo accordo di programma, faccio notare al Consiglio che questo Consiglio nel 2009, a novembre, proprio sull'approvazione del Piano di governo del territorio si è espresso sulla famosa bretella di Campagnola, dicendo all'unanimità - si parlava di Porta Sud, ma evidentemente Porta Sud è un po' morta nella vostra idea - che quella bretella era fondamentale in quel luogo e per come era concepita la penetrazione in città, in quella zona.

Il voto è stato unanime in quell'occasione, a me non pare che però sia seguito un investimento di questa amministrazione sulla scelta del Consiglio e di quell'ordine del giorno di fare la bretella di Campagnola, non mi pare proprio.

Quindi sull'attuazione degli ordini del giorno ho dei dubbi. Evidentemente se gli ordini del giorno sono firmati dalla maggioranza hanno più valore? Me lo chiedo.

L'altra considerazione che faccio è se questa che abbiamo visto in Consiglio è la stessa Lega che ha fatto le battaglie sull'aumento dell'Auchan, perché francamente avete detto delle cose e state dicendo l'esatto opposto oggi.

Sull'aumento dell'Auchan vi siete arrampicati per molto meno, e oggi noi siamo qui ad approvare un piano che porta 125 e più mila metri quadrati.

Un'altra sottolineatura che faccio sempre alla Lega, perché si possa fare un ragionamento complessivo rispetto a quello che il Comune non sta facendo rispetto allo sviluppo dell'aeroporto, e vado un po' nel solco di quello che diceva il consigliere De Canio è che a me pare che nel 2013 pensare che il bisogno di parcheggi del nostro aeroporto sia così alto e così stimato, voglia dire che il pubblico non sta assolutamente lavorando, e su questo dobbiamo davvero riflettere, sul trasporto alternativo alla macchina. Io capisco che chi arriva dalla provincia è comodo arrivare all'aeroporto con la macchina, ma francamente nel 2013 parlare di altri 8.400 parcheggi dice quanto non vi state impegnando sul trasporto alternativo all'auto.

CONSIGLIERE DOTT. PETRALIA:

Sono state fatte sul parcheggio oggetto della delibera che si andrà a votare, una serie di osservazioni, alcune a mio giudizio pertinenti, altre un po' meno, e l'argomento è divenuto anche motivo per cercare di dimostrare al pubblico chi è sicuramente più ben disposto verso una parte dei cittadini della città, chi è il più acceso paladino di quel quartiere e chi è il più acceso sostenitore di alcuni diritti.

Ho scoperto che abbiamo effettivamente un po' di accessi sostenitori di questa situazione. È riecheggiata più volte nell'aula la parola "interesse del cittadino", e allora cerchiamo di chiarire alcune questioni e andiamo secondo me per chiarezza ai numeri.

Noi stiamo parlando dell'occupazione di 30 mila metri cubi contro la derubrificazione di 273 mila metri cubi, che sono numeri, non sono opinioni, cosa che è possibile esclusivamente se quei parcheggi vengono realizzati a raso, altrimenti non è possibile.

Questo è di per sé un dato di fatto. Siamo passati da una previsione di 7 mila parcheggi, ad una riduzione

di 5 mila parcheggi. Mi rendo conto che questo è un argomento sgradevole, certamente se non si fossero fatti assolutamente, sarebbe stato un altro vedere e si sarebbe fatto un altro discorso.

Ma anche qui, circa l'interesse complessivo dei cittadini, un'amministrazione, una maggioranza, ha il dovere di governare la città e, nel dovere di governare la città, è doveroso fare delle scelte e le scelte di cui trattasi sono eminentemente scelte di carattere politico.

Le scelte attorno all'aeroporto sono scelte estremamente complesse, perché si inseriscono in due fattori strategici: il primo è un fattore certamente economico e quindi, è un fattore di sostegno dell'economia della provincia, della città e dell'occupazione, valore complesso, valore difficile con i tempi che corrono.

L'altro grande problema, è di inserire l'aeroporto di Orio nel contesto degli aeroporti del nord Italia, nella rete degli aeroporti del nord Italia, sapendo che l'aeroporto di Orio al Serio è uno dei pochi che oggi riesce a far cassa.

Ma non solo, questo aeroporto va inserito nel contesto degli aeroporti del centro Europa, in un sistema aeroportuale complesso che ci vede chiamati a dare delle risposte, per cui modestamente ritengo che se c'è una carenza in tutto questo ragionamento, la carenza sta nel fatto che probabilmente serviva un'indicazione più chiara circa le linee generali dell'intervento sull'aeroporto. Questa semmai può essere la carenza, ma anche a questo abbiamo cercato di porre rimedio, tanto è vero che oggi nella riunione dei capigruppo abbiamo stabilito che ai primi di giugno faremo un Consiglio programmato già sulle questioni generali dell'aeroporto, dove avremo modo di dibattere con ampiezza e con chiarezza circa le questioni e le scelte politiche attorno alle questioni dell'aeroporto.

Personalmente sono estremamente convinto che questa amministrazione, in quella occasione, debba dichiarare con chiarezza qual è la sua posizione sull'aeroporto, sapendo che l'interesse della città è l'interesse complessivo della città, è l'interesse complessivo della provincia, non può essere solo, per quanto giusto e legittimo, l'interesse di una parte della città, che legittimamente si pone, giustamente si pone, ma deve essere coniugato all'interno di un interesse più complessivo che è quello generale della città e dei cittadini bergamaschi.

Prendere queste scelte, imboccare questa strada, non è facile, è un lavoro difficile, è una posizione difficile, ma bisogna avere il coraggio di imboccarla e di dichiararla con grande chiarezza e senso della realtà, e senso delle scelte politiche.

Quando a questo si cerca di derubricare si creano pasticci e si confondono le idee, per cui con coraggio questa amministrazione difende le sue scelte e le difende fino in fondo, parcheggio compreso.

Personalmente potevo avere anche qualche perplessità circa l'operazione, l'ho manifestata nelle sedi opportune, ma oggi la difendo, perché faccio parte di una maggioranza che ha, come ho detto prima, la responsabilità di governarla questa città. Ci giudicheranno i cittadini? Certamente, chi volete che ci giudichi? Qualcuno non ci voterà? Va bene, pazienza, qualcun altro riterrà che abbiamo fatto bene.

In politica non si può stare con i piedi in due scarpe, prima o poi bisogna scegliere e non c'è nulla di più chiaro che le scelte chiare, da una parte perdi e dall'altra guadagni, ma questa è la politica e su questo esorto l'amministrazione e la maggioranza ad essere estremamente e duramente chiara su queste scelte. Queste sono scelte troppo importanti per porterci *bypassare* sopra.

Questo è quanto, per cui invito tutti a votare questa delibera perché è una delibera fondamentale per l'esistenza stessa dell'aeroporto.

Quanto alle questioni se era a raso, se era in struttura, sono questioni alla fine di lana caprina per una ragione molto semplice.

Arrivo Marco, arrivo, capisco il tuo tentennamento, ma per una ragione semplice: l'unico modo per derubricare le volumetrie di cui stiamo parlando era farlo a raso, se no non si poteva fare. Quindi anche di questo bisogna che prendiamo coscienza ed atto ed è per questo che c'è quella scelta.

Poi per quanto riguarda le scelte di *business* dell'aeroporto noi non ci siamo mischiati, ce ne mischiamo sì quando il Sindaco ci rappresenta all'interno del consiglio di amministrazione, perché una quota ce l'abbiamo e lì dirà al sua, fermo restando che le scelte politiche di questa amministrazione sull'aeroporto devono essere chiare e fuori da ogni equivoco.

CONSIGLIERE DOTT. ALLEGRINI:

Un breve intervento per fare un ragionamento molto poco politico e molto più da imprenditore, e anche per cercare di rispondere al consigliere De Canio.

Secondo me quando noi ragioniamo di parcheggio dell'aeroporto l'ultimo dei problemi che ha l'aeroporto per aumentare i voli è quello del parcheggio, ce ne sono talmente tanti di parcheggi intorno all'aeroporto che sicuramente non c'è bisogno di altri posti.

Qual è la convenienza che SACBO ha, e questo lo dico con certezza perché trascorro più di 12 ore al giorno verso Grassobbio, Orio, Cassinone, Seriate, eccetera. Il vantaggio per l'aeroporto qual è? È quello di togliere lavoro a quei parcheggiatori, che sono subentrati a capannoni tipo Vibro, tipo Oval, tipo strutture molto importanti una volta dal punto di vista imprenditoriale che oggi si sono trasformati in parcheggio.

I prezzi sono sempre più bassi, proprio perché la concorrenza è sempre di più. SACBO ha la convenienza di acquisire parte di questi clienti per monetizzare, per fare fatturato, lo stesso motivo per il quale SACBO all'interno dell'aeroporto ha eliminato alcune aree del *check-in* per andare a mettere dei negozi gestiti per generi alimentari, rivendite, eccetera.

È solo un discorso per guadagnare di più e il Comune di Bergamo, che possiede il 13 e rotti per cento, ha una buona opportunità per guadagnare di più perché è socio azionista di SACBO. Quindi se SACBO investe attraverso un aeroporto, prende più clienti, genera più fatturato, allo stesso modo il Comune guadagnerà di più.

Chi perderà? Gli attuali parcheggiatori, perché sicuramente loro lavoreranno meno rispetto agli altri.

(Un consigliere interviene fuori microfono).

CONSIGLIERE DOTT. ALLEGRINI:

No, non sono posti di lavoro perché in questi capannoni enormi ci lavorano tre persone, uno alla sbarra per prendere il biglietto, uno che guida il furgone che fa da navetta tra il capannone e l'aeroporto ed è finito lì, però forse questi capannoni potrebbero essere destinati anche a qualcos'altro.

Però se esiste una libera concorrenza sul mercato, e SACBO è una società che lavora per i propri

interessi, è giusto che cerchi di monetizzare il più possibile.

Per quanto riguarda le aree verdi, se voi doveste andare da Seriate verso Cassinone vedete che ci sono tantissimi ex terreni agricoli che sono stati trasformati proprio in parcheggio per l'aeroporto, con cartelloni enormi, prezzo *low cost*, macchine parcheggiate a raso, ma perché altri Comuni l'autorizzazione la danno.

Allora è inutile che il Comune di Bergamo faccia tanto per non dare questi metri quadri, quando altri Comuni della provincia vicini al Comune di Bergamo invece la danno.

Allora o facciamo un accordo tra tutta la provincia dove non si deve dare parcheggio a raso per l'aeroporto, oppure Bergamo finirà "cornuta e mazziata" perché si prende il disagio e in più il resto.

Quindi, in sintesi, il parcheggio, a mio parere, non serve assolutamente per aumentare il numero di voli, serve solamente a SACBO per acquisire un maggior fatturato e quindi portare più profitto alla propria società.

PRESIDENTE:

Consigliere Gandi lei ha già parlato.

(Il consigliere Gandi interviene fuori microfono).

PRESIDENTE:

Al termine della discussione?

CONSIGLIERE AVV. GANDI:

Ci sono una serie di ordini del giorno che sono stati presentati stasera, rispetto ai quali le minoranze vorrebbero decidere quale atteggiamento prendere in sede di votazione.

Chiedo solo 5 minuti, non di più.

PRESIDENTE:

Se nessuno è contrario, alla fine della discussione concederò la sospensione, purchè siano 5 minuti. Consigliere Mazzoleni, lei era già intervenuto perciò non può ancora intervenire.

CONSIGLIERE ING. MAZZOLENI:

Sono favorevole a questa proposta, in realtà pensavo che ci fossero le dichiarazioni di voto e quindi sarei

intervenuto.

PRESIDENTE:

La discussione è chiusa. Darei la parola all'assessore. Dopo la replica dell'assessore ci fermiamo 5 minuti.

(Esce dall'aula il Sindaco; sono presenti n. 32 consiglieri).

ASSESSORE AVV. PEZZOTTA:

Io ho segnato in particolare due aspetti sui quali ritengo opportuno replicare.

Il consigliere Grossi mi ha fatto una domanda: "perché così in fretta?" e poi ha fatto un'osservazione nella quale sosteneva che il Piano di governo adottato non prevedeva il consumo di suolo, oggi con questa soluzione invece si consuma il suolo.

Perché così in fretta? Lo spiego subito. Semplicemente perché un cittadino di questa città, un soggetto di questa città, un soggetto anche pesante - scusate, perché SACBO è una società partecipata dal Comune di Bergamo, è una società quasi pubblica, in parte è a capitale pubblico e gestisce un aeroporto che è un'opera fondamentale per l'importanza della nostra città - ha chiesto semplicemente di realizzare ciò che la precedente Amministrazione comunale ha adottato e questa legislatura ha approvato, fra l'altro direi all'unanimità perché c'è stata soltanto l'astensione da parte delle minoranze, semplicemente per questo e vorrei ricordarlo ai consiglieri.

Oggi non vi chiediamo di votare qualche cosa di diverso da quello che avete votato all'unanimità poco tempo fa, vi chiediamo semplicemente di dire a quel soggetto, che chiede di realizzare questo parcheggio, secondo le regole introdotte da questo Consiglio comunale nel Piano di governo del territorio, di realizzare quel parcheggio.

Ma non solo, realizzate un qualche cosa che è certamente migliorativo rispetto alla previsione originaria. Non mi si venga a dire che nella versione adottata ed approvata del PGT il suolo non veniva consumato, perché il suolo in quella versione veniva consumato esattamente con 270 mila metri cubi di volume, e cioè di cemento, cioè di strutture che andavano calate sul territorio e vi rimanevano.

Se volete declinare in maniera diversa questi 270 mila metri cubi, chiamiamoli 90 mila metri quadri di s.l.p., se volete un paragone di questi 90 mila metri quadri immaginate che i Riuniti, i vecchi Ospedali Riuniti, nella loro estensione completa, le palazzine vecchie e le palazzine nuove, sono 100 mila metri quadri.

Ebbene, questo piano prevedeva la realizzazione di 90 mila metri quadri di struttura. Quei 90 mila metri quadri non si realizzano più, o meglio si realizzano soltanto i 33 mila richiesti, e vengono cancellati di fatto i 240 mila, e la mancata realizzazione di 240 mila, io ringrazio il consigliere Petralia per averlo ricordato, è anche favorita dal fatto di realizzare il parcheggio a raso, perché la realizzazione di quel parcheggio a raso rende di fatto non più realizzabili le volumetrie, perché evidentemente l'occupazione di quell'area per realizzare questa struttura non consente al di sopra di costruire, mentre di converso, nel momento in cui si

realizzasse quel parcheggio in struttura, rimarrebbe la possibilità in quell'area di realizzare anche i volumi che erano previsti nel Piano di governo del territorio.

Guardo anche con favore quella indicazione dell'ordine del giorno in cui si chiede di fare una variante al documento di piano, che cancelli in via definitiva 240 mila metri cubi residui, perché in realtà la cancellazione è già nelle cose, e nella nostra impostazione la rimandavamo tranquillamente alla revisione del documento di piano che è fissata per il 2015, 5 anni dopo l'approvazione definitiva.

Ma nessuna difficoltà ad anticipare questa realizzazione e questa cancellazione delle volumetrie, perché è già nell'ordine naturale delle cose, perché nel momento in cui quell'area viene occupata dal parcheggio a raso di 33 mila metri cubi i 240 mila metri cubi non si possono più realizzare.

Penultima notazione. La realizzazione di un parcheggio a raso è certamente più apprezzabile sotto il profilo dell'opera che si va a realizzare rispetto ai 240 mila metri cubi, perché se realizzo delle strutture di quel tipo per doverle rimuovere poi bisogna demolirle e diventa una cosa particolarmente difficile.

Il parcheggio a raso fatto con le caratteristiche, che verranno comunque imposte all'operatore, è un'opera che si può rimuovere senza nessuna difficoltà e quindi se un domani, io vi dico subito che non me lo auguro, ma se un domani l'aeroporto di Orio al Serio dovesse chiudere o dimezzare i propri voli, diventare un aeroporto di estrema periferia o del terzo mondo, e non fosse più necessario utilizzare quel parcheggio, col parcheggio realizzato a raso è sufficiente smantellarlo in poche giornate di lavoro e quell'area può tornare utilizzabile per altri fini.

Nel momento in cui io avessi realizzato invece un parcheggio in struttura in cemento armato per 5 mila, 6 mila posti auto, a quel punto mi troverei un'opera che non posso più rimuovere, perché i costi di demolizione supererebbero ampiamente il beneficio del recupero del suolo.

Ultima notazione, che ad alcuni consiglieri non piace ma io lo devo ripetere, è quella della sicurezza. Non è stata un'idea mia quella di ritenere più sicuro un parcheggio a raso rispetto a un parcheggio in struttura, è stata un'idea dei tecnici, ma è un'idea che io condivido in ogni sua parte.

Ho spiegato più volte che l'eventualità di un incidente aereo - che evidentemente tutti auspichiamo non succeda mai, ma il Piano dei rischi aeroportuali esattamente prevede questo - si sviluppa soprattutto come un incendio superficiale da parte di un aereo che sta per decollare, quindi con il kerosene che può prendere fuoco e quant'altro; l'idea che questo incendio possa riguardare una struttura interrata, con l'impossibilità delle persone che si trovano al di sotto di poter guadagnare l'uscita e poter evidentemente avere salva la vita, a me sembra che la sicurezza delle persone rispetto al consumo di nuovo suolo vada sicuramente privilegiata.

Rimane comunque un'attenzione particolare da parte di questa amministrazione quella di limitare il consumo di nuovo suolo, però se io devo mettere sui due piatti della bilancia il valore delle vite umane, della sicurezza, e il valore del nuovo suolo, almeno secondo me, come impostazione di buon senso, conviene comunque salvaguardare la sicurezza e salvaguardare le vite umane.

Queste sono le ragioni per le quali chiediamo di approvare questo accordo di programma che è, e lo dico in maniera assolutamente convinta, migliorativo rispetto alle previsioni del Piano di governo del territorio adottato ed approvato.

PRESIDENTE:

Grazie assessore. Allora 5 minuti di sospensione.

Alle ore 21,00 il Presidente sospende la seduta.

Il Presidente riprende la seduta alle ore 21,17.

PRESIDENTE:

Signori consiglieri, per favore cominciamo? Consigliere Brembilla.

CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA:

Scusi Presidente, magari è un po' irrituale in questa fase però, siccome abbiamo chiesto la sospensiva per valutare gli ordini del giorno, volevamo solo chiedere ai presentatori se erano disponibili a votare l'ordine del giorno collegato numero 9 per parti separate.

(Entra in aula il Sindaco; sono presenti n. 33 consiglieri).

PRESIDENTE:

I presentatori cosa dicono, in merito a questo problema? Viene accettata la proposta.

Prima della dichiarazione di voto, bisogna votare l'emendamento all'ordine del giorno collegato n. 7 presentato dal consigliere Paganoni.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento all'ODG COLL. N. 7, presentato dal consigliere Paganoni che così recita:

- alla fine del dispositivo aggiungere le parole "purchè sul territorio comunale".

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (De Rosa, Mazzoleni), n. 10 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Allegrini, Baraldi, Barbieri, Belotti, Benigni, Carminati, D'Avanzo, De Canio, Di Giminiani, Di Gregorio, Fassi, Frosio Roncalli, Lanzani, Lorenzi, Marabini, Pecce, Petralia, Redondi, Ribolla, Tentorio, Tomasini).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato respinto a maggioranza dei votanti.

PRESIDENTE:

Per dichiarazione di voto, logicamente sulla delibera e i collegati. Consigliere Brembilla.

CONSIGLIERE GEOM. BREMBILLA, per dichiarazione di voto:

Io prendo in prestito una frase che ho sentito dire diverse volte dal collega Belotti in questo Consiglio, visto che siamo colleghi da un po' di anni, quando parlava di ventose per appiccicarsi sui vetri, vero?

È la stessa frase che io applico all'intervento del consigliere Ribolla, nel senso che a me piace la dialettica politica, mi piace litigare quando c'è bisogno, però non raccontare falsità, perché il centro commerciale lì non c'è mai stato, era una volontà dell'operatore che è stata negata subito da ENAC, che ha detto mai e poi mai lì si deve realizzare un luogo con una concentrazione di persone.

La seconda cosa. Ricordiamoci che SACBO compra 30 mila metri cubi, ma non è un caso se l'accordo di programma tra Comune, Provincia, SACBO e AVIOSTIL, perché 240 mila metri cubi ci sono. Può così dire l'assessore che una volta fatto il parcheggio non si realizzano più! Col cavolo, proprio perché è un parcheggio a raso si possono realizzare, proprio perché è realizzato con masselli autobloccanti si può realizzare.

Quindi non veniamo a cercare di indorare la pillola, perché non è così, tanto è vero che anche per quanto riguarda le opere di urbanizzazione che vengono scalate rispetto agli oneri, e addirittura ci viene detto che costano il doppio degli oneri, quasi il Comune deve dare qualcosa a SACBO, ad un certo punto dell'accordo di programma e precisamente al punto 4.6, c'è scritto che, mentre si realizzano le opere di urbanizzazione, cioè la strada di collegamento con il centro Galassia e la bretellina che esce dalla nuova statale Cremasca, è possibile realizzare un accesso viabilistico provvisorio per utilizzare il parcheggio.

Quindi vuol dire che si fa il parcheggio, poi si fa un pezzettino, che se andate a vedere l'area è di 10 metri e il parcheggio viene messo subito in funzione.

Quando si dice che il parcheggio non è un discorso di aumento dei voli, eccetera, eccetera, io vorrei ricordare che il parcheggio a raso che c'è a fianco dell'aeroclub Taramelli, è di proprietà di SACBO e il parcheggio nuovo non è collegato all'aeroporto, ma anche lì bisognerà utilizzare dei bus navetta per raggiungere l'aeroporto. Fatemi capire come la sommatoria dei parcheggi non significhi un aumento del numero dei voli.

Qualcuno mi ha citato la flessione di gennaio, però se andate a vedere i dati, le flessioni a gennaio ci sono sempre state, perché è notorio che la gente non va in vacanza più di tanto a gennaio.

Dopo di che gli ordini del giorno, che pure sono alla fine aria fritta, perché vengono dopo la delibera e come è stato detto sono inviti, contengono di tutto e di più, come la Rai, si dice okay il parcheggio a raso, purché impermeabile - vi ho già spiegato che probabilmente l'erba va messa in un certo modo - dopo di che si dice: io ti approvo l'accordo di programma del parcheggio a raso, poi ti chiedo: per piacere fammelo in struttura. Ma dov'è il ragionamento?

In 50 secondi se ne dicono di cose, probabilmente risparmio anche.

Vorrei dire un'altra cosa direttamente all'assessore in quanto giustamente lui difende questa delibera.

Guardate sul PGT com'era la previsione dei volumi, guardate, e non è vero che non si possono più realizzare. E allora preferisco mille volte la sincerità e la serenità del collega Petralia che dice, io ho tanti mal di pancia però sono in una maggioranza e quando si è in una maggioranza bisogna anche farsi passare i mal di pancia. Questa a mio parere è correttezza rispetto al fatto di arrampicarsi sui vetri.

CONSIGLIERE DOTT. ZENONI, per dichiarazione di voto:

Sicuramente l'argomento che abbiamo affrontato stasera, sotto diversi punti di vista, è complicato, questo lo riconosco, è complicato da un punto di vista normativo, è complicato da un punto di vista storico, perché è una decisione, una vicenda che si trascina da tanto tempo e quindi sicuramente ci sono degli aspetti che non la rendono tanto lineare.

Devo dire che l'argomentazione con cui si è un po' chiuso il dibattito e che ha ripreso anche l'assessore, sul fatto che un parcheggio a raso impedisca la costruzione di volumetrie è quanto meno curiosa.

Capisco, forse ve la siete inventata durante questo Consiglio perché funzionava abbastanza bene, ma non funziona per niente, tanto è vero che lo stesso assessore ci ha ribadito, in più contesti, che il parcheggio a raso viene fatto proprio per consentire in futuro eventualmente di costruire una linea ferroviaria.

Quindi evidentemente il ragionamento che vale per la linea ferroviaria può valere anche per i volumi, nel senso che se il parcheggio a raso è flessibile può essere ritrasformato, lo è tanto per la ferrovia, tanto per eventuali volumi.

Dopo di che se la maggioranza avrà intenzione politicamente di non realizzare quei volumi, e lo dimostrerà con una variante o con quello che deciderà di fare, questo ovviamente sarà un percorso possibile, ma non è certo oggi questa decisione che cambia le carte in tavola.

Dicevo, la vicenda è complicata, la genesi sicuramente è lontana, ha attraversato più amministrazioni, la ricostruzione che ha fatto il consigliere Ribolla sicuramente è una prospettiva che non condivido, ovviamente ha scelto alcuni elementi, dicono alcuni consiglieri più longevi di me, forse inesistenti, altri sicuramente invece che richiamano decisioni anche prese nelle altre amministrazioni, certo è che alcune condizioni sono cambiate.

Il mio richiamo, per esempio, all'ordine del giorno del 2007 in cui si collegavano determinate decisioni anche ad altri impegni che SACBO avrebbe dovuto assumere, evidentemente venendo meno alcune condizioni, anche le altre subiscono dei cambiamenti.

Ma tutto questo discorso, che è complesso visto sia dal nostro punto di vista che dal punto di vista della maggioranza, mi riporta all'argomentazione iniziale, cioè quella che ho esposto all'inizio del mio intervento.

Alcune condizioni molto importanti sono cambiate, non da ultima forse anche la sensibilità sui temi territoriali, di sicuro la sensibilità sul tema dell'aeroporto, di sicuro una questione specifica comprende anche argomentazioni di carattere più generale, e allora per quale motivo, come ho detto all'inizio, non partire dal rivedere queste posizioni da un punto di vista urbanistico e perché no maggioranza e minoranza insieme, ripartendo da quella variante al PGT che inevitabilmente dovrà arrivare per recepire il Piano dei rischi e il Piano di risk assessment e invece, è scelta dell'attuale amministrazione, accelerare di pochi mesi questo iter in fretta, tutto sommato, e prendere una decisione che come abbiamo visto è molto complicata e si collega

ad una serie di temi molto più rilevanti che non il singolo parcheggio, per quanto di grande impatto.

Quindi al di là di come la giriamo e al di là del gioco di responsabilità, tra parentesi, la ricostruzione di Ribolla nel caso specifico mio personale è inesatta perché io ho votato un'astensione al PGT, non ho mai votato l'adozione, né tanto meno provvedimenti presi in precedenza visto che non ero nemmeno consigliere.

Ma al di là dei casi singoli specifici e al di là, appunto, di fare queste ricostruzioni puntigliose, ripartiamo da un ragionamento urbanistico sulla città, non tra 10 anni, tra pochi mesi, quando si discuterà di questa variante.

Avete fretta di votare questo parcheggio, le conseguenze anche negative di questa decisione sono ovviamente a carico di questa maggioranza.

CONSIGLIERE SIG. PAGANONI, per dichiarazione di voto:

Parto anch'io da un rimprovero al consigliere Ribolla, che dovrebbe un po' informarsi, perché faccio una promessa qui davanti al Consiglio che se lui trova un documento in cui l'amministrazione Bruni aveva inserito un supermercato, nella fattispecie l'Ikea, in quella zona e voi l'avete tolto, io mi dimetto domani.

Occasione d'oro... tanto non lo trova.

La seconda promessa che faccio è, ripeto, che purtroppo gli ordini del giorno sono tendenzialmente "fuffa", e se voi approvate una variante urbanistica cancellando i 237 mila metri, entro la fine del vostro mandato ma anche entro una settimana, quando volete, appena la votate mi dimetto.

Avete due possibilità. Scommetto che rimango qui fino alla fine perché non la farete, primo perché quello che ha detto Ribolla non era vero, secondo perché questa variante non la farete, foglia di fico per i cittadini, ma in realtà questa variante in cui toglierete i 237 mila metri cubi non la voterete.

Detto questo, primo Ribolla deve ripassarsi quelli che erano i documenti precedenti, secondo quanto detto dal consigliere Allegrini non lo condivido assolutamente, lui dice parlo da imprenditore, poiché la SACBO ci guadagnerà e anche il Comune, essendo un azionista della SACBO ci guadagnerà, quindi è un imprenditore, è giusto votare questa delibera.

Eh no ragazzi! E' un imprenditore ma qui sta facendo il consigliere comunale, dovrebbe difendere gli interessi dei cittadini, non quello di far guadagnare il Comune ma di far guadagnare, fra virgolette, il territorio e i cittadini.

Per cui se da imprenditore il suo discorso è giusto, qui non sta facendo l'imprenditore, non deve fare l'imprenditore. Non siamo qui per far guadagnare il Comune ma per far star meglio i cittadini, quindi è un discorso che poteva evitarsi probabilmente, anche perché va contro il motivo per cui noi siamo stati eletti.

Il mio voto, così faccio contento Baraldi, sarà ovviamente e fortemente contrario a questa delibera.

CONSIGLIERE RAG. BELOTTI, per dichiarazione di voto:

Noi guardiamo ai dati di fatto. Il dato di fatto principale è che non ci saranno più 240 mila metri cubi di volumetria, può piacere o meno ma è un dato di fatto.

Il secondo è che, riprendo il ragionamento che aveva fatto Allegrini, un nuovo parcheggio non vuol dire un aumento dei voli, penso che nessuno prenda un volo per Bergamo o parta da Bergamo pensando “ah be’, c’è il nuovo parcheggio, allora prendo il volo lì”, non penso proprio, neanche lo sanno quelli che arrivano da fuori dove devono andare a parcheggiare. Spesso, molto spesso, vengono accalappiati da qualcuno che è lì fuori e accompagnati al parcheggio esterno.

C’è un problema, il parcheggio interno, quello che tutti conoscono, quello in struttura a un piano, essendo all’interno dell’aeroporto paga delle *royalties* mi sembra per 9 milioni di euro alla SACBO, i parcheggi esterni non danno un centesimo, prendono la polpa e basta.

Allora, va bene che Brembilla li difenda, perché danno posti di lavoro, lo hai detto testuale prima, ma attenzione, di questi parcheggi, per combinazione è uscito proprio l’articolo sul “Corriere” ieri, molti sono abusivi, l’ultimo che hanno aperto, inaugurato, non aveva neanche presentato la domanda, tanto per far capire com’è la situazione, tant’è che non è aperto, hanno dovuto cambiare all’ultimo momento da inaugurazione effettiva a presentazione.

Gli altri, tanti, non tutti, prendono le auto e le parcheggiano su suolo pubblico, quindi neanche nelle loro proprietà. Quindi questi sono parcheggi abusivi fatti così. Altri ancora, come abbiamo visto, lo ha detto prima Lorenzi, sono pericolosi, hanno dei giri strani.

Se viene fatto un parcheggio diciamo regolare, regolamentato, con una proprietà ben delineata com’è quella della SACBO, questi parcheggi abusivi avranno una forte concorrenza, e in questo caso non è tutta negativa.

Sono entrate per la SACBO, che è una società chiamiamola para-pubblica, con le cui entrate potrà poi effettuare interventi sul territorio.

Ma perché viene fatto anche? Perché quell’area, come tutti ben sappiamo, ha una previsione urbanistica ben chiara, quindi quel parcheggio se non lo fa la SACBO lo potrà fare chiunque, a cominciare dalla AVIOSTIL. Allora, a questo punto, forse giochiamo d’anticipo ed evitiamo che ci sia un’ulteriore concorrenza a danno della SACBO.

Ultima cosa. Io non ho capito la guerra alla SACBO che ha fatto Brembilla, che ha fatto Gandi, che ha fatto Paganoni, che hanno fatto altri.

Se c’è questa, tra virgolette, guerra, se c’è questa obiezione nei confronti della SACBO per questa iniziativa, ma perché non l’avete fatta dall’interno?

Io ricordo che il 31% della SACBO è in quota SEA, i componenti della SEA sono stati nominati dalla Giunta Pisapia a Milano, sappiamo chi sono ovviamente. Tu non lo sai? Quando si è votato all’interno della SACBO, due componenti su tre della SEA non c’erano, il terzo che è un noto avvocato, noto anche per le simpatie verso il centrosinistra, ha votato a favore, così come ha votato a favore anche un altro socio, presidente di una banca cittadina molto importante, che addirittura era candidato per la Lista Bruni, che si è sempre speso per il sindaco Bruni.

Quindi non venite qui a fare i santi quando all’interno, quelli che sono della vostra area politica, votano a favore.

Dateci una mano a portare avanti gli ordini del giorno, chiamate Pisapia, chiamate i vostri amici, chiamate Martina che è responsabile politico regionale, anche di Pisapia.

CONSIGLIERE DOTT. ALLEGRINI, per dichiarazione di voto:

Innanzitutto vorrei dichiarare il mio voto favorevole, visto che è una dichiarazione di voto, e poi approfitterei della situazione per ringraziare il consigliere Paganoni della lezione di politica, ma che sicuramente non accetto, e non prenderò sicuramente da esempio, perché se essere un buon politico vuol dire non fare l'interesse del proprio Comune, che può guadagnare dei soldi che può spendere per servizi e tutto il resto, sicuramente è una situazione che non accetto, perché comunque il parcheggio all'aeroporto già c'è, se va in *internet* si troveranno più di 20 parcheggi per l'aeroporto.

Quindi questi 20 parcheggi sicuramente lavoreranno meno e lavorerà di più il parcheggio dell'aeroporto, generando utile e reddito al Comune di Bergamo, che avrà a disposizione dei soldi da poter spendere a favore dei cittadini.

Aniché avere maggiore utile quelli che hanno i parcheggi attualmente, si prenderanno i soldi perché, giustamente, come ha detto il consigliere Belotti, non è che costruendo il parcheggio aumenteranno i voli, oggi non c'è carenza di parcheggi, non è che la gente non prende l'aereo da Bergamo perché non trova il parcheggio, e quindi si tratta solamente di generare più profitto.

Poi io posso essere d'accordo o non d'accordo sull'aumentare o diminuire il numero dei voli, non è questo il punto, si sta parlando di parcheggi che servono solamente da supporto alla SACBO per generare più utile. Più utile, più soldi per i cittadini e quindi 800 mila euro, per esempio, in più nelle casse del Comune di Bergamo non farebbero male.

CONSIGLIERE AVV. GANDI, per dichiarazione di voto:

Scusate, parto dalla coda. Non c'è nessuna garanzia che questo parcheggio, prima di tutto, elimini la concorrenza dei parcheggi circostanti.

Questo me lo auguro da cittadino nel momento in cui la vostra delibera dovesse trovare la maggioranza dei voti, ma nessuno lo sa in partenza.

In secondo luogo, non venite a raccontarmi che questa è una ricchezza per la città, perché la città dagli utili SACBO percepisce il 4% degli utili conseguiti, lo sapete meglio di me. Su 15.600.000 euro, che cosa vuoi che arrivi nelle tasche della città dalla gestione di un parcheggio?

Abbi pazienza, sono 8 milioni di fatturato, quanto sarà l'utile, 3 milioni? Calcola il 4% di 3 milioni. Non lo so, possiamo raccontarci tutte le cose che vogliamo a questo mondo, ma non è quello il motivo.

Nessuno vuol fare la guerra a una società partecipata del Comune, tanto meno noi, perché la SACBO fa la SACBO e la SEA fa la SEA e chi rappresenta la SEA e la SACBO fa bene a rappresentare i loro interessi, ma siamo noi che dobbiamo rappresentare quelli della città, non solo quelli di SACBO e di SEA.

Quindi quando noi andiamo a fare un accordo di programma abbiamo il dovere, non l'opportunità, ma il dovere di portare a casa delle cose per questa città. Io vorrei capire che cosa abbiamo portato a casa e nessuno mi ha risposto.

Ultima cosa. Sul consumo di suolo, non raccontiamoci anche qui delle cose che non sono aderenti al vero, non è che questi 240 mila metri cubi improvvisamente scompaiono. Non scompaiono, ce l'hanno

spiegato tutti anche in commissione, rimangono in capo alla proprietà che ha ceduto l'area ma si è tenuta la volumetria, cioè AVIOSTIL.

Non le può spostare, ma non sono scomparse perché i diritti edificatori ci sono, soltanto la revisione del PGT potrà forse eliminarle, nel 2015.

Quindi voi oggi fate la delibera e forse nel 2015 quei volumi scompariranno. Il vostro ordine del giorno, da questo punto di vista, vale come il due di picche, perché bisogna comunque aspettare che il PGT venga rivisto tra oltre un anno.

Se ci sono i parcheggi abusivi, sollecitiamo le autorità perché contrastino l'abusivismo, benissimo. Ma chi dice di no? Ci sono le autorità preposte a farlo, ma questo non ha nulla a che vedere con la spianata di 120 mila metri quadri che andate a realizzare.

Che sia migliorativo francamente, non lo trovo convincente, per il fatto che realizzino dei volumi o facciano una spianata di asfalto non cambia niente sotto il profilo del consumo di suolo, sempre consumo di suolo è, spianata di asfalto o edificio, nulla cambia sotto questo profilo.

Quindi accetto volentieri le indicazioni che mi arrivano da alcuni consiglieri della Lega, perché sono coerenti con le loro convinzioni, ma quando uno mi viene a fare una tirata moralistica che dura 10 minuti sul fatto che bisogna contrastare il consumo di suolo e vota a favore della delibera, io francamente lo trovo un po' ipocrita e anche contraddittorio, e mi stupisco di come si possa sostenere una tesi del genere.

CONSIGLIERE GEOM. GROSSI, per dichiarazione di voto:

Volevo tranquillizzare il consigliere Belotti dicendo che nessuno questa sera, mi pare, abbia espresso questa priorità di fare guerra alla SACBO.

Nessuna contrarietà al fatto che voi abbiate proposto e votiate questa delibera. Siete la maggioranza e vi assumete la vostra responsabilità nel votarla, per carità.

Quello che dà fastidio è l'ipocrisia di certi ordini del giorno proposti dalla Lega.

Quando l'assessore ha detto che questo parcheggio si può fare solo a raso, mi dite che senso ha il punto 4 dell'ordine del giorno della Lega: "richiedere inoltre a SACBO di ridurre al minimo il consumo, valutando la possibilità, ove compatibile con le norme vigenti, di realizzare parcheggi di struttura nell'ambito delle volumetrie previste"? Questo è soltanto un modo per arrampicarsi sugli specchi, come diceva Brembilla prima.

Oppure il fatto di realizzare il parcheggio a lotti secondo l'effettiva necessità, quando il consigliere Allegrini ha detto che non c'è necessità di questi parcheggi in quanto sono sufficienti quelli che ci sono.

Fatemi capire, vi assumete la responsabilità di questa delibera, però non entrate in contraddizione con la presentazione dei vostri ordini del giorno.

CONSIGLIERE P.I AMORINO, per dichiarazione di voto:

Ho votato contro già in prima commissione e quindi voterò contro anche in Consiglio, perché non mi

hanno convinto le argomentazioni che hanno portato i consiglieri di maggioranza.

Mi sembra che anche i loro stessi ordini del giorno, come tanti in questo Consiglio comunale, fanno proprio come "Rosina al sole".

Due cose volevo ribadire. La prima che, per me, discuteremo comunque meglio con il prossimo Consiglio comunale dedicato, è opportuno che tutti gli enti pubblici, la somma degli enti pubblici bergamaschi e non, mantengano la maggioranza dentro SACBO.

La seconda, che i bergamaschi nel loro insieme, pubblici e privati, mantengano la maggioranza dentro la SACBO.

Detto questo, se poi la SACBO fa utili, è opportuno che la quota del 13% spettante al Comune venga utilizzata per le questioni ambientali legate alle problematiche che crea l'aeroporto. Mi sembra la cosa più corretta da questo punto di vista.

Personalmente, invece, con SACBO qualche sassolino dalla scarpa me lo devo levare, perché quando nel 2006 SACBO pose il veto rispetto all'approvazione delle curve isofoniche che non toccavano il quartiere di Colognola, è una colpa che va attribuita solo a SACBO, perché tutti gli altri enti, al di là dei singoli Comuni ma anche ARPA, anche il Ministero dell'Ambiente, anche la Regione, dopo un lungo lavoro, faticoso, di tessitura, erano d'accordo per votare quelle curve isofoniche e SACBO pose il veto, perché se lo poteva permettere in quel momento.

Le ultime questioni sono relative ai metri cubi. Ho già detto che sono stati ereditati dal PRG e che non si potevano cancellare con il PGT. Adesso possiamo cancellarli con l'aggiornamento del prossimo PGT, cioè al 2015.

Se avete il coraggio di fare una variante prima del 2015, in cui vengono tolti, noi la appoggiamo.

Non credo che sia il caso di dimettermi, ti dimetti già tu, però iniziate la procedura perché una variante di questo tipo richiede tempi lunghi.

Ricordo solo che il PGT, a saldo complessivo portava un aumento del verde, perché c'era il verde di rigenerazione, per cui oltre quello che si toglieva con alcune operazioni se ne metteva dell'altro e il saldo complessivo dava più verde a questa città, inteso come verde fruibile, eccetera, eccetera.

Torno, a questo punto, sulle argomentazioni relative invece alla qualità dell'intervento, nel senso che mi è piaciuto il consigliere Allegrini, perché è stato il più chiaro di tutti, più ancora dell'assessore. Il consigliere ha detto, come in parte avevo detto io, non servono nuovi parcheggi, ma l'intervento serve a dare una quota di *business* in più a SACBO della quale noi siamo azionisti.

Ma vale davvero la pena, per quel poco che ne deriva, andare a impermeabilizzare ex novo 120 mila metri quadri? Questo è il ragionamento da fare, o possiamo farlo solo con un terzo? Questa è la differenza che dobbiamo mantenere e per questo noi voteremo contro.

CONSIGLIERE ING. MAZZOLENI, per dichiarazione di voto:

Ovviamente nulla contro questo parcheggio che vuole realizzare SACBO, e concordo con quanto ha detto il consigliere Allegrini, sul fatto che la creazione di un parcheggio non è la conseguenza di avere ulteriori voli. È evidente che probabilmente SACBO ci spera e probabilmente investirà.

Quello che mi dispiace è che non riusciamo a fare questo parcheggio risparmiando 80 mila metri quadri, ma dobbiamo consumare tutti i 120 mila.

Mi rimane, quindi, questo rammarico, ma il rammarico maggiore è quello legato al fatto che, ben vengano gli investimenti di SACBO perché probabilmente li potrebbe fare qualcun altro in quell'area, ben venga il fatto che ne possiamo trarre dei vantaggi, dei benefici, dovuti al ritorno da questo investimento, ma un'altra cosa importante ritengo che sia quella di investire, anche e soprattutto per andare incontro a tutte quelle persone del quartiere Colognola che sono sicuramente, in questo momento, oppresse dal rumore degli aerei e da tutto quello che ne consegue quando passano sopra gli aerei.

Quindi, e ne parleremo poi nel Consiglio del 10 di giugno dove si parlerà di aeroporto, pensiamo all'allungamento della pista in direzione est e quindi agli investimenti, non solo quelli redditizi, ma anche quelli che hanno cura delle persone.

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 20 voti favorevoli, n. 13 voti contrari (Amorino, Angeloni, Benigni, Brembilla, De Canio, Gandi, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata a maggioranza di voti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in data 13 febbraio 2013 in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in data 15 febbraio 2013 in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 13 marzo 2013.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

- 1) Di approvare l'ipotesi di Accordo di Programma tra Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo, SACBO S.p.A. e AVIOSTIL s.r.l., finalizzato alla realizzazione del nuovo Centro Servizi Aeroportuale, allegato al presente provvedimento.
- 2) Di approvare, ai sensi dell'art. 9, comma 15, della L.R. 12/2005, l'aggiornamento delle tipologie e dei dati quantitativi dei servizi relativi, relative all'UMI 1 dell'Ambito di Trasformazione "At_a/e/s37", elencato nell'elaborato del Piano dei Servizi "PS0b Apparato normativo – Parte 2 Catalogo dei servizi di progetto", allegato alla presente, così come modificato a seguito delle variazioni apportate alle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico/generale previste dall'Accordo di Programma sopra citato.

“”

(Esce dall'aula il consigliere De Canio; al momento della votazione sono presenti n. 32 consiglieri).

Il Presidente invita, quindi il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (Benigni, Mazzoleni), n. 20 voti favorevoli, n. 10 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Gandi, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

(Entra in aula il consigliere De Canio; al momento della votazione sono presenti n. 33 consiglieri).

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Brembilla, Gandi, Marchesi Marzia, Ghisalberti, Carnevali, Bruni, Marchesi M. Carolina, Crescini, Grossi, Mazzoleni, Amorino, Zenoni, Tognon, Angeloni, Paganoni contrassegnato con il n. ODG COLL. 1.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 2 consiglieri astenuti (Benigni, De Canio), n. 11 voti favorevoli, n. 20 voti contrari (Allegrini, Baraldi, Barbieri, Belotti, Carminati, D'Avanzo, De Rosa, Di Giminiani, Di Gregorio, Fassi, Frosio Roncalli, Lanzani, Lorenzi, Marabini, Pecce, Petralia, Redondi, Ribolla, Tentorio, Tomasini).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato respinto a maggioranza dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Mazzoleni, Brembilla, Gandi, Bruni, Paganoni, Grossi, Carnevali, Tognon, Amorino, Ghisalberti, Angeloni contrassegnato con il n. ODG COLL. 2.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Benigni), n. 11 voti favorevoli, n. 21 voti contrari (Allegrini, Baraldi, Barbieri, Belotti, Carminati, D'Avanzo, De Canio, De Rosa, Di Giminiani, Di Gregorio, Fassi, Frosio Roncalli, Lanzani, Lorenzi, Marabini, Pecce, Petralia, Redondi, Ribolla, Tentorio, Tomasini).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato respinto a maggioranza dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Ghisalberti, Mazzoleni, Tognon, Marchesi M. Carolina, Carnevali, Gandi, Brembilla, Ghisalberti, Angeloni, Crescini, Amorino, Paganoni, Bruni contrassegnato con il n. ODG COLL. 6.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 11 voti favorevoli, n. 22 voti contrari (Allegrini, Baraldi, Barbieri, Belotti, Benigni, Carminati, D'Avanzo, De Canio, De

Rosa, Di Giminiani, Di Gregorio, Fassi, Frosio Roncalli, Lanzani, Lorenzi, Marabini, Pecce, Petralia, Redondi, Ribolla, Tentorio, Tomasini).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato respinto a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri, Lorenzi, Ribolla, D'Avanzo, Petralia, De Rosa, Benigni, Allegrini, Tomasini, Baraldi, Barbieri, Di Giminiani, Pecce, Lanzani, Belotti contrassegnato con il n. ODG COLL. 7.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Amorino), n. 32 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato all'unanimità dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Ribolla, Pecce, De Rosa, D'Avanzo, Petralia, Benigni, Belotti, Tomasini, Baraldi, Barbieri, Di Giminiani, Allegrini, Lanzani contrassegnato con il n. ODG COLL. 8.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 1 consigliere astenuto (Mazzoleni), n. 22 voti favorevoli, n. 10 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Gandi, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Paganoni, Tognon, Zenoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato a maggioranza dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese il punto 1) dell'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Pecce, Ribolla, De Rosa, D'Avanzo, Lanzani, Belotti, Tomasini, Baraldi, Barbieri, Di Giminiani, Allegrini contrassegnato con il n. ODG COLL. 9.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 11 consiglieri astenuti (Amorino, Angeloni, Brembilla, Gandi, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni), n. 22 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il punto 1) del preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato all'unanimità dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese il punto 2) dell'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Pecce, Ribolla, De Rosa, D'Avanzo, Lanzani, Belotti, Tomasini, Baraldi, Barbieri, Di Giminiani, Allegrini contrassegnato con il n. ODG COLL. 9.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 11 consiglieri astenuti (Amorino, Angeloni, Brembilla, Gandi, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni), n. 22 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il punto 2) del preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato all'unanimità dei votanti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese il punto 3) dell'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Pecce, Ribolla, De Rosa, D'Avanzo, Lanzani, Belotti, Tomasini, Baraldi, Barbieri, Di Giminiani, Allegrini contrassegnato con il n. ODG COLL. 9.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 22 voti favorevoli, n. 11 voti contrari (Amorino, Angeloni, Brembilla, Gandi, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Paganoni, Tognon, Zenoni),

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il punto 3) del preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato a maggioranza di voti.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese il punto 4) dell'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Pecce, Ribolla, De Rosa, D'Avanzo, Lanzani, Belotti, Tomasini, Baraldi, Barbieri, Di Giminiani, Allegrini contrassegnato con il n. ODG COLL. 9.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 33 voti favorevoli.

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il punto 4) del preindicato ordine del giorno collegato è stato approvato all'unanimità.

(Escono dall'aula l'assessore Facoetti e il consigliere Baraldi; al momento della votazione sono presenti n. 32 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'ordine del giorno collegato presentato dai consiglieri Pecce, Ribolla, De Rosa, D'Avanzo, Lanzani, Belotti, Tomasini, Baraldi, Barbieri, Di Giminiani, Allegrini contrassegnato con il n. ODG COLL. 9.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 10 consiglieri astenuti (Amorino, Angeloni, Brembilla, Gandi, Grossi, Marchesi M. Carolina, Marchesi Marzia, Mazzoleni, Tognon, Zenoni), n. 21 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Paganoni).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato ordine del giorno è stato approvato a maggioranza dei votanti.

PRESIDENTE:

Il Consiglio comunale è terminato. Vi ringrazio. Buonasera a tutti.